



Bilancio di esercizio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il quinquennio 2017-2021 è composto da 5 membri: 3 membri sono nominati dalla Regione Toscana ai sensi dello Statuto regionale vigente all'atto della nomina, 1 membro è nominato dal Comune di Firenze ed 1 dalla Città metropolitana.

Il Consiglio esercita le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi pluriennali ed annuali, anche nel rispetto degli scopi fissati dalla programmazione zonale e regionale, e quelle di controllo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Istituto, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Spettano al Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente e del Direttore generale e la nomina del membro di propria competenza del Collegio dei Revisori.

I componenti attuali sono i seguenti:

Presidente	Maria Grazia Giuffrida
Consigliere	Loredana Blasi
Consigliere	Alessandro Mariani
Consigliere	Francesco Neri
Consigliere	Giuseppe Sparnacci

Collegio dei Revisori

Presidente	Antonio Gedeone
Componente	Piero Bagiardi
Componente	Antonio Martini

La Presidente

Signori Consiglieri e Revisori,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta il secondo bilancio consuntivo collegato al mandato di questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 13 dicembre 2016, nonché il primo esercizio completo sotto la gestione operativa del nuovo Direttore Generale, entrato in carica il 1 luglio 2017.

*La connotazione principale del Bilancio di esercizio 2018 è rappresentata dalla continuità con l'esercizio precedente, soprattutto in termini di **aumento dei ricavi caratteristici**; se nel 2017 si osservava una importante inversione di tendenza rispetto al quinquennio precedente, contrassegnato da un sostanziale arretramento dei ricavi operativi, l'esercizio 2018 è caratterizzato in primo luogo dal consolidamento del trend di aumento dei ricavi collegati alle principali commesse. Prosegue, quindi, il deciso cambio di passo, voluto in primis dal nuovo Consiglio di Amministrazione e declinato operativamente dal Direttore Generale, che deve caratterizzare l'approccio quotidiano al lavoro nell'Istituto quale spinta propulsiva per costruire con maggiore serenità la pianificazione delle azioni con cui attuare le linee di indirizzo indicate nel Programma di mandato 2017-2021. L'esercizio si chiude con un utile importante, superiore ai 300.000 euro, che, da una parte, permette di coprire la maggior parte delle perdite pregresse e, al contempo, indica la necessità di mantenere la barra dritta lungo la strada intrapresa per confermare e potenziare il posizionamento dell'Istituto, pur nelle difficoltà naturalmente connesse alla gestione di una struttura così complessa.*

*Il Programma di mandato, approvato con delibera CdA n.20 del 9 giugno 2017, conferma "la volontà di **sviluppare l'unicità dell'esperienza dell'Istituto a livello nazionale e internazionale nella tutela dei diritti dei minori**, nei diversi ambiti così come definiti dalla Convenzione ONU del 1989, ponendosi come punto di riferimento culturale e operativo per lo sviluppo reale di tali diritti". Gli obiettivi di breve e medio termine sono declinati in linee e progetti di sviluppo che afferiscono alla mission statutaria e viene ribadita la necessità di scelte gestionali che, in linea con i dettami dello Statuto e le prescrizioni normative, garantiscano comunque la sostenibilità generale e l'autonomia finanziaria dell'Ente e siano sempre orientate al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.*

I risultati che sinteticamente si illustrano nelle pagine seguenti fotografano una situazione, a livello generale, positiva e "vitale" che presenta:

- *da un lato, alcune criticità che si inscrivono in un contesto ove non mancano certo elementi di instabilità, sia sotto il profilo della certezza dei riferimenti normativi specifici per le Aziende di Servizi Pubblici alla persona, sia sotto il profilo della certezza delle risorse disponibili;*
- *dall'altro lato, un quadro di significative potenzialità di sviluppo dell'Istituto a cui è riconosciuto, a diversi livelli, un prestigio ed una autorevolezza a cui non sempre corrisponde un riconoscimento economico di pari livello.*

*Questa è senza dubbio una sfida da cogliere, per garantire l'indispensabile equilibrio e perseguire il **pareggio di bilancio** tendenziale, così come indicato dalla legge regionale 43/04.*

*Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto secondo il Regolamento di contabilità e rappresenta l'undicesimo esercizio di gestione economico-finanziaria dell'Ente. Il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione per la relativa approvazione presenta un risultato positivo prima delle imposte di Euro 675.877, ammortamenti per Euro 1.722.758 e imposte per Euro 331.740, con un **utile d'esercizio dopo le imposte di Euro 344.137.***

Firenze, 5 aprile 2019

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida



Bilancio al 31 dicembre 2018

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio 2018: perduranze e novità

Dopo la progressiva contrazione dei ricavi verificatasi nel quinquennio 2012-2016, il bilancio d'esercizio 2018 consolida la crescita già verificatasi nel 2017, con un **incremento altrettanto significativo dei ricavi da vendite e prestazioni (+19%, pari ad un importo di circa 1.400.000 Euro)**. Come per l'esercizio precedente, si tratta di un segnale particolarmente importante perché esprime un significativo aumento dei ricavi operativi tipici e non è, quindi, correlato a situazioni di extra-ordinarietà, ma ad un'augmentata capacità di attrazione di risorse economiche, siano esse provenienti dai partner istituzionali tradizionalmente legati all'Istituto da rapporti di committenza ormai stabili, siano esse dovute all'aumento e alla diversificazione della platea dei committenti di riferimento.

La continua crescita dei rapporti istituzionali dell'Ente consolida l'obiettivo di un posizionamento strategico a partire da una puntuale declinazione dei tre ambiti statutari riassumibili nelle seguenti funzioni:

- **funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale** a favore dell'infanzia, adolescenza e famiglia, realizzate promuovendo ed attuando attività e servizi alla persona, anche sperimentali, in principal modo come soggetto del sistema regionale integrato dei servizi socio-assistenziali ed educativi, come previsto espressamente dalla Legge regionale 31/2000;
- **funzioni di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione** in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna. Ciò in stretta sinergia con la Regione Toscana, in attuazione della L.R. 31/2000 e in osservanza del ruolo assegnato all'Ente da vent'anni quale gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione ed analisi dell'infanzia e dell'adolescenza (L.451/97);
- **funzioni di valorizzazione del proprio prestigioso patrimonio artistico, monumentale e storico-archivistico**, anche attraverso la realizzazione di attività ed iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini ed alle famiglie.

La sintesi armonica ed il legame fra queste tre finalità, e nel concreto fra le diverse azioni nelle quali sono declinate, rappresenta senza dubbio l'unicità dell'Istituto da preservare, perseguire e potenziare.

L'augmentata capacità di attrazione di risorse da parte dell'Istituto è dimostrata in primo luogo dall'incremento registrato dai **ricavi istituzionali che mostrano una crescita impetuosa (+35%) rispetto all'esercizio precedente**, con trend di crescita importanti in tutte le voci di ricavo che esprimono il *know-how* scientifico dell'istituto (documentazione, ricerca, formazione, informazione e promozione); ma risultati importanti si sono ottenuti anche dai ricavi da prestazioni socio-assistenziali (+286.000 euro) e dei ricavi collegati alla gestione del patrimonio immobiliare, grazie ai nuovi contratti di locazione attivati per il complesso immobiliare di Figline e al nuovo accordo per la gestione degli uffici locati a Unicef-IRC.

I ricavi commerciali si sono stabilizzati sui livelli eccellenti dell'esercizio precedente, con rilevanti performance legate soprattutto ai ricavi collegati alle attività correlate ai servizi museali (con particolare riferimento alle tariffe per utilizzo degli spazi per attività convegnistica e alle *royalties* collegate alla gestione del Caffè del Verone), segnale indubbiamente positivo rispetto alle scelte operate negli ultimi anni in merito alla gestione integrata dei servizi culturali (museo, bottega dei ragazzi, convegnistica) a seguito dell'inaugurazione del nuovo Museo degli Innocenti.

Solo i ricavi da *fund raising* diminuiscono rispetto all'esercizio precedente, nel quale, ricordiamo, vi era stata comunque un'importante entrata *una tantum* relativa ad un'eredità; è da segnalare, tuttavia, che, nel 2018, è stato ripristinato il principale evento di *fund raising* a favore dell'Istituto, ovvero l'Open Day del

giardino dell'hotel Four Seasons di Firenze, e che l'importo totale raccolto tra sponsorizzazioni, legati e donazioni è comunque ragguardevole (circa 135.000 euro). Bisogna ricordare, inoltre, che, dal 2016, parte dell'attività di fund raising è svolta dalla Fondazione Istituto degli Innocenti Onlus: l'auspicio è che la Fondazione possa in futuro, in linea con i propri scopi statutari, implementare la sua capacità di sostenere le attività istituzionali dell'Istituto, attraendo nuove risorse e nuovi investimenti economici da parte di possibili donatori o sponsor. Il continuo flusso di donazioni testimonia, in ogni caso, la grande attenzione dei fiorentini, e non solo, verso l'Istituto e rappresenta, senza subbio, motivo di stimolo per la crescita ed il consolidamento del prestigioso ruolo istituzionale già ricoperto dall'Ente.

Tab.1 – Analisi dei ricavi per categorie di attività

Analisi dei ricavi per categorie di attività	2018	2017	Variazione percentuale
Monitoraggio e ricerca	1.742.534	1.330.578	+30,96%
Documentazione e biblioteca	789.687	532.674	+48,25%
Formazione e promozione	1.550.287	1.081.354	+43,37%
Pubblicazioni a stampa e multimediali	192.046	173.054	+10,97%
Attività educative	1.544.327	1.507.461	+2,45%
Attività socio assistenziali	1.148.019	861.337	+33,28%
Attività culturali e di convegnistica	390.644	358.945	+8,83%
Gestione del patrimonio immobiliare	1.125.460	907.965	+23,95%
Progettazione europea	217.018	145.764	+48,88%
Fund raising	135.704	531.045	-74,45%

Nel 2018, le attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, riconducibili al Centro nazionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza, si sono sostanzialmente stabilizzate sui livelli del precedente esercizio. I rapporti convenzionali di livello regionale hanno beneficiato di integrazioni per ulteriori attività, che, pur siglate nel 2017, si sono concretizzate in prevalenza nel 2018. D'altra parte, il corrente esercizio beneficia di tutti quegli accordi pluriennali che sono stati formalizzati nell'anno precedente e che già avevano contribuito ad ottenere un primo importante step di crescita dei ricavi caratteristici:

- protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro per l'assistenza tecnica al progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti;
- accordo con IPAB "Asilo Savoia" per lo sviluppo delle azioni di sistema in attuazione delle linee guida del Pacchetto Famiglia della Regione Lazio;
- accordo con la Regione Toscana per lo sviluppo di un servizio per la ricerca e l'accesso alle

informazioni sulle origini nell'adozione (progetto SE. R.I.O.);

- convenzione con Fondazione Poste Insieme ONLUS per lo svolgimento del progetto “Insieme con Trool”;
- accordo con Enel Cuore ONLUS per la realizzazione del progetto “Bull-OFF. Spegliamo bullismo e cyberbullismo”;
- contratto con Comune di Bagno a Ripoli per la gestione del Centro affidi zona fiorentina sud-est;
- accordo di collaborazione con Comune di Firenze per la gestione degli incontri protetti e il supporto alla genitorialità;
- progetto “Profuce”, finanziato dalla Commissione Europea, in cui l'Istituto svolge il ruolo di capofila, che intende coinvolgere un numero sempre maggiore di famiglie affidatarie e dare nuovi strumenti a genitori e operatori sociali per affrontare il fenomeno dell'arrivo dei minori stranieri in Europa.

Si allarga la platea di interlocutori che si rivolgono all'Istituto e si amplia il *range* degli ambiti di attività nei quali l'Istituto si trova ad operare; oltretutto la tendenza è **finalmente** quella di sottoscrivere **accordi di collaborazione con valenza pluriennale**, che, garantendo una migliore stabilità delle risorse economiche, permettono di impostare con maggiore puntualità ed efficacia una programmazione di medio periodo, aspetto importante e decisivo che era significativamente venuto meno nel quinquennio 2012-2016, caratterizzato, invece, da risorse più scarse e per lo più legate a rapporti convenzionali annuali.

Nel 2018, infine, si sono attivati rapporti convenzionali con altre strutture nazionali e regionali che hanno ulteriormente contribuito alla crescita dei ricavi operativi. In tal senso, segnaliamo in particolare:

- accordo di collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza per supporto specialistico ed attività di studio, ricerca, documentazione, analisi e scambio dati nei campi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- accordo di collaborazione con il Comune di Napoli per attività di supporto alla programmazione territoriale con riferimento all'offerta socio-educativa a beneficio dei bambini e delle loro famiglie nonché di supporto all'implementazione del progetto di integrazione e inclusione scolastica di minori Rom, Sinti e Caminanti;
- partenariato con CESVI Onlus per un progetto sulla prevenzione della violenza su minori in Tajikistan, finanziato da Unicef;
- accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione Adozioni Internazionali, rapporto convenzionale che aveva caratterizzato l'ultimo quindicennio della vita dell'Istituto e che torna ad essere finalmente attivato dopo un paio di anni di intervallo.

Il problema della stabilizzazione delle risorse è da sempre un aspetto prioritario nella gestione dell'Ente, che, non essendo soggetto a trasferimenti pubblici ordinari di natura “erariale”, deve affidare la propria sopravvivenza in misura rilevante ad accordi di collaborazione che hanno comunque una loro aleatorietà, pur nel quadro di rapporti ormai definiti e storicizzati con la maggior parte dei grandi committenti.

Le attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione rappresentano, ad oggi, circa il 45% dei ricavi ed un ambito di assoluto prestigio nazionale ed internazionale, tant'è che le stesse convenzioni indicano l'Istituto come essere *“in Italia l'unico ente di ricerca che espleta le attività di raccolta di dati e informazioni, di raccolta documentale e ricerca bibliografica, di elaborazione analitica dei dati e di ricerca statistica con particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza”*.

Per quanto riguarda le attività più direttamente rivolte ai bambini sia di natura educativa che socio assistenziale, preme evidenziare in questo contesto quanto segue. Innanzitutto, l'Istituto, ai sensi della L.R. n.43/04, si colloca nel **sistema integrato regionale dei servizi socio-assistenziali ed educativi**: è cioè soggetto pubblico chiamato prioritariamente a collaborare con le amministrazioni locali nella realizzazione dei servizi e non, dunque, un mero "fornitore" di prestazioni. A tal proposito, va ricordato che i servizi educativi vengono realizzati in convenzione con il Comune di Firenze nell'ambito di un accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. L'avvio della sperimentazione del servizio educativo 0-6 ha determinato un'accresciuta ricettività che ha generato effetti positivi.

Per quanto riguarda le attività socio-assistenziali, queste sono regolate da convenzioni con il Comune di Firenze che prevedono una riserva di posti ed una riduzione sulle rette, ma sono a disposizione di tutto il territorio regionale e nazionale; sovente prevalgono i minori provenienti da territori extra comunali o regionali. L'anno 2018 ha visto una frequenza elevata sia in Casa Bambini, che nelle due strutture che accolgono la diade madre-bambino. Casa Bambini accoglie piccoli dai pochi giorni ai primi anni delle scuole elementari e si tratta, di fatto, di una struttura residenziale che, proprio per la fascia di età che accoglie, può essere considerata *d'emergenza ad alta intensità assistenziale*, con una grande variabilità di presenze, che è impossibile prevedere a priori. Il consolidamento delle attività socio-assistenziali dovrà declinare concretamente la capacità di fornire sempre più risposte al mutare dei bisogni e della domanda territoriale, spesso orientata a collocare in comunità la diade bambino/madre, a fornire supporto alle famiglie, ad accompagnare i percorsi di autonomia e, al contempo, a garantire la sostenibilità delle azioni di accoglienza garantendone qualità e disponibilità verso i soggetti più deboli, i bambini. In questo contesto, sono state rese operative dagli ultimi mesi del 2018 **nuove modalità di gestione organizzativa** delle strutture di accoglienza che garantiscano una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati.

Infine, per completare il quadro delle entrate correlate a servizi su commessa, è importante segnalare la "spinta propulsiva" fornita alle attività di progettazione europea: nel 2018 sono stati portati avanti 5 diversi progetti, di cui uno, il progetto **PROFUCE**, vede l'Istituto nel ruolo di capofila. Queste attività, ancorché piuttosto complesse, soprattutto a livello burocratico e rendicontativo, rappresentano un'occasione importante per il posizionamento strategico e la visibilità dell'Ente, permettendo di creare nuove reti relazionali e di partecipare comunque alla realizzazione di progetti importanti nel campo della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Come già ricordato, nel 2018, si è registrato un incremento dei ricavi dal patrimonio immobiliare che rappresentano la principale **fonte di entrata autonoma**. La gestione del patrimonio è statutariamente *"finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle attività dell'Istituto e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso assicurandone la valorizzazione e la massima redditività"*. Il valore complessivo del patrimonio immobiliare iscritto a bilancio supera gli 88 milioni di euro e rappresenta una fondamentale strategicità per la realizzazione delle attività dell'Ente. La messa a reddito degli appartamenti e dei fondi appena restaurati del **complesso immobiliare di Figline Valdarno** e il **completamento della nuova sede di Unicef-IRC** rappresentano una importante fonte di introiti i cui benefici si sono manifestati interamente per la prima volta nel 2018 ma avranno impatto soprattutto sui bilanci dei prossimi anni.

L'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione del Museo degli Innocenti ha consentito, infine, di mettere a sistema l'offerta culturale complessiva dell'Istituto che beneficia della forza di impatto dello straordinario patrimonio architettonico, storico e artistico che caratterizza questo luogo da ormai 600 anni. Le attività correlate al Museo e ai servizi museali (spazi per convegnistica e gestione Caffè del Verone), beneficiando di nuovi e migliori spazi, hanno registrato un incremento significativo e si candidano ad essere sempre maggiormente nel futuro pilastri importanti a supporto dell'attività generale dell'Istituto. In questo contesto, è necessario tuttavia implementare e promuovere l'offerta museale attuale valorizzando, unitamente alla storicità dell'Istituto, anche il valore della sua **mission attuale** quale punto di riferimento e di eccellenza, a livello regionale, nazionale ed internazionale, nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Risultati economici e finanziari

Il valore della produzione nel 2018 ammonta a Euro 11.425.260. Il bilancio d'esercizio 2018 presenta un **incremento del valore della produzione** rispetto al 2017 che è, in buona parte, da attribuirsi all'aumento dei ricavi caratteristici, come più sopra illustrato, in quanto le variazioni tra gli altri componenti (incrementi di immobilizzazioni e altri ricavi e proventi) praticamente si elidono a vicenda.

I costi dell'esercizio sono significativamente influenzati dagli **ammortamenti**, sostenuti in correlazione con la realizzazione del nuovo museo e della nuova sede Unicef (benché anche prospetticamente compensabili con i contributi in conto capitale conseguiti dalla Regione Toscana), dalla **svalutazione di crediti operativi** (circa 140.000 Euro), operazione prudenziale effettuata nei confronti di crediti per i quali sussiste un certo margine di incertezza sulla loro esigibilità o recuperabilità e **dagli accantonamenti per rischi ed oneri** (circa 635.000 euro), effettuati nei confronti di cause promosse contro l'Istituto per le quali, sebbene i legali incaricati non abbiano espresso un rischio di soccombenza probabile, si è ritenuto prudenziale e virtuoso operare, stante l'incertezza naturalmente connessa ad ogni contenzioso, le predette riserve.

Il risultato operativo presenta un **valore positivo** fra ricavi e costi operativi sostenuti per la realizzazione delle attività di **Euro 721.255**.

La performance finanziaria dell'Ente é di primo acchito esprimibile con la misura dell'**Ebitda**, pari a **Euro 2.585.170** (acronimo di: "*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*"), un indicatore della redditività dell'impresa, con riguardo alla gestione caratteristica, che esclude fattori di natura accessoria e straordinaria ed approssima la capacità generatrice di cassa dell'Ente rilevata nell'anno. Ai fini di un'analisi maggiormente puntuale, si rimanda all'informativa desumibile dal Rendiconto finanziario redatto dall'Ente e posto in calce alla Nota integrativa.

Al fine di una migliore comprensione dei risultati di bilancio di seguito si riportano alcune analisi schematiche in relazione con l'anno precedente.

Tab.2 – Analisi di bilancio – Conto Economico riclassificato

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%
Valore della produzione	11.425.260	100	10.062.350	100
<i>Costi operativi</i>				
Acquisti	-61.145	-0,54	-61.694	-0,61
Prestazioni di servizi	-3.975.644	-34,80	-3.082.205	-30,63
Ammortamenti	-1.772.578	-15,08	-1.755.840	-17,45
Costo del lavoro	-3.690.769	-32,30	-3.713.584	-36,91
Incremento (riduzione) rimanenze	3.767	0,03	-14.813	-0,15
Altri costi di gestione	-1.257.636	-11,01	-1.053.785	-10,47
diff.za ricavi e costi della prod.ne	721.255	6,31	380.429	3,78
Proventi finanziari	10.486	0,09	13.573	0,13
Oneri finanziari	-55.864	-0,49	-105.177	-1,05

Proventi straordinari				
Oneri straordinari				
<i>Risultato prima delle imposte</i>	675.877	5,92	288.825	2,87
<i>Imposte sul reddito:</i>				
Correnti	-331.740	-2,90	-238.160	-2,37
UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO	344.137	3,01	50.665	0,50

Come ovvia conseguenza dell'aumentato carico di attività svolte nell'anno corrente, il costo totale della produzione è aumentato rispetto al 2017, ma l'incremento è comunque limitato rispetto al corrispondente aumento del valore della produzione (+€ 1.020.000 di costi rispetto a +1.363.000 di ricavi), tanto che la differenza tra valore e costo della produzione è decisamente più alta (+721.255 euro del 2018 rispetto ai +380.429 euro del 2017).

L'analisi dei costi della produzione evidenzia in tutte le voci relative a costi operativi aumenti significativi, direttamente correlati al maggior volume di attività svolte; aumentano in primo luogo le collaborazioni (+71%) che rappresentano la principale forza lavoro specialistica necessaria per conseguire i risultati previsti dai vari piani di attività, ma aumentano anche i servizi accessori (spese di viaggio, tipografiche, organizzative) del 25% e i servizi in appalto (+23%), sull'aumento dei quali incide comunque anche l'entrata a regime della nuova forma organizzativa e gestionale delle case di accoglienza, a partire da metà novembre 2018.

Per quanto riguarda i costi strutturali si registra nel 2018 un incremento del 13%, correlato a maggiori costi di manutenzione rispetto agli esercizi precedenti (+48.000 euro) e un incremento delle spese per energia elettrica (+48.000 euro), del tutto dipendente dai maggiori costi per la fornitura di energia nei nuovi uffici Unicef, a cui peraltro fa riscontro un aumento del rimborso spese annuale riconosciuto all'Istituto. Non si osservano significative variazioni per le altre voci di spesa correlate ad utenze.

Il costo del personale rimane pressoché immutato rispetto al 2017, anche perché nell'esercizio precedente era già stato effettuato un importante sforzo di reclutamento di personale in vista delle nuove commesse attivate e da attivare nell'immediato futuro. Il 2018 ha visto per la prima volta un massiccio utilizzo di personale interinale, necessario per garantire la continuità nel periodo di transizione della gestione delle case di accoglienza, i cui servizi sono stati esternalizzati come previsto dai nuovi indirizzi in materia definiti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/01/2018. Infine, nel 2018, è stata applicata la prima rata del piano di recupero pluriennale previsto dalla Delibera del CdA n.55 del 31 ottobre 2017, per cui si è avuta un'ulteriore contrazione delle risorse destinate al fondo per il salario accessorio del personale non dirigente. Le voci di indennità e risultato delle Posizioni Organizzative, istituite dal 1 gennaio 2018, sono state poi riclassificate in una voce distinta come previsto dal nuovo CCNL comparto Funzioni Locali siglato il 21 maggio 2018.

I costi per **ammortamenti e svalutazioni** si mantengono elevati in quanto connessi al periodo di utilità economica dei beni immobili (e degli impianti ad essi collegati) oggetto di ristrutturazione nel corso degli ultimi anni (maggiori ammortamenti "sterilizzati" comunque dalle quote di competenza dei contributi in conto capitale iscritte tra gli altri ricavi e proventi) e alla **svalutazione prudenziale di alcuni crediti** iscritti in bilancio, come meglio dettagliato in nota integrativa.

Infine per gli oneri diversi di gestione non si osservano significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.(+1.5%).

Come anticipato nella relazione sulla gestione dell'esercizio precedente, per il 2018 ci si poteva aspettare

una **decisa riduzione degli oneri finanziari**, che si è puntualmente verificata a seguito della chiusura di alcune linee di finanziamento attivate negli scorsi anni per far fronte agli ingenti investimenti immobiliari effettuati (nuovo Museo, nuovi uffici Unicef, restauro del complesso immobiliare dui Figline). **Gli interessi passivi a carico dell'esercizio si sono praticamente dimezzati** (-47%), e presumibilmente saranno stabilizzati su questi livelli nel corso dei prossimi esercizi.

In ultimo, per quanto riguarda le imposte correnti a carico dell'esercizio, per il 2018 è stato contabilizzato un costo IRES attorno ai 100.000 euro, stimato sulla base della redditività degli immobili e del risultato positivo della gestione commerciale; a differenza degli ultimi anni, infatti, non si prevede per l'esercizio corrente la presentazione di pratiche di sgravio fiscale per lavori effettuati su immobili vincolati.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed investimenti

La liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento e derivante dai proventi dei Piani di alienazione realizzati negli anni passati è significativamente diminuita in ragione della **avvenuta realizzazione della maggior parte delle opere previste nei precedenti Piani degli investimenti**. Eventuali nuovi interventi, oltre a quelli finanziabili con la quota residua di detta liquidità, dovranno prevedere necessariamente un adeguato reperimento di risorse da utilizzare, in riferimento anche alle indicazioni espresse dal Programma di mandato.

L'Istituto ha un ciclo operativo che esige una dotazione di liquidità non irrilevante, ma comunque quantitativamente inferiore a quella conseguibile dal realizzo delle esistenti posizioni creditorie verso la committenza. In tal senso, l'ente è in un contesto di indubbio equilibrio finanziario.

L'Istituto, per la natura delle attività che realizza, è chiamato a finanziare il credito verso **i committenti che hanno tempi di pagamento molto lunghi** (mentre l'Ente si attesta su tempistiche che sono senza dubbio più vicine a quanto previsto dalla normativa). Il **fabbisogno di liquidità** è, quindi, un tema sempre all'attenzione, che deve essere valutato con cura per poter conseguire l'indispensabile equilibrio nell'uso coordinato delle risorse, siano esse vincolate (naturalmente nei limiti della salvaguardia sostanziale delle ragioni di vincolo) siano derivanti dal ricorso temporaneo all'indebitamento.

La liquidità oggi detenuta garantisce all'Istituto una rendita assai modesta e l'Ente, di norma, fa fronte ai temporanei ritardi di pagamento dei committenti pubblici con l'utilizzo di parte dello scoperto di cassa autorizzato dall'Istituto di credito aggiudicatario del servizio di cassa. Paradossalmente, quando si realizzano significativi aumenti del volume delle attività svolte dall'Istituto, nel breve periodo, si osserva un peggioramento sostanziale della liquidità perché l'Ente si trova a far fronte a un carico di spese più elevato per garantire il raggiungimento dei risultati richiesti, mentre il relativo ristoro di risorse finanziarie da parte della committenza è fisiologicamente più tardivo. Il consistente aumento di attività e servizi messi in atto a partire dalla seconda metà del 2017 ha determinato la necessità di un ricorso più massiccio all'anticipazione di cassa, come evidente dall'incremento delle passività a breve termine, mentre gli effetti benefici, a livello finanziario, delle maggiori convenzioni attivate si vedranno solo in un secondo tempo.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, in questa relazione, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato e dal conto economico riclassificato. In calce alla nota integrativa è quindi riportata una serie di indici di bilancio ed il Rendiconto Finanziario. Il conto economico, sopra riportato, è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura

Lo stato patrimoniale che segue è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione

della situazione finanziaria complessiva.. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

Tab.3 – Analisi di bilancio – Stato Patrimoniale riclassificato

<i>ATTIVITA'</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>%</i>
<i>ATTIVITA' A BREVE:</i>				
Cassa e banche	148.913		136.132	
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	6.002.708		4.752.411	
Rimanenze	119.155		115.388	
Ratei e risconti attivi	9.155		15.255	
Altre attività finanziarie a breve				
<i>Totale attività a breve</i>	<i>6.279.931</i>	<i>5,12</i>	<i>5.019.186</i>	<i>4,09</i>
<i>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:</i>				
Immobilizz. tecniche	114.858.704		115.086.135	
Immobilizz. immateriali	339.365		1.431.991	
Partecipazioni e titoli	1.267.018		1.292.018	
Altre attività fisse	1.603		1.603	
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>116.466.690</i>	<i>94,88</i>	<i>117.811.747</i>	<i>95,91</i>
TOTALE ATTIVITA'	122.746.621		122.830.933	

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (che, al 31/12/2018, presenta un saldo negativo per Euro – 3.427.187), in titoli di stato (per Euro 1.267.018) e in depositi presso altri istituti di credito (per Euro 116.436).

<i>PASSIVITA' E P. NETTO</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>%</i>
<i>PASSIVITA' A BREVE:</i>				
Banche	3.559.504		2.615.044	
Fornitori	1.974.028		1.513.170	
Altri debiti	810.716		1.037.461	
Ratei e risconti passivi (a breve)	1.737.034		2.694.335	

Debiti per imposte	241.951		125.097	
<i>Totale passività a breve</i>	<i>8.323.233</i>	<i>6,78</i>	<i>7.985.107</i>	<i>6,50</i>
PASSIVITA' A M/L BREVE:				
Finanziamenti a m/l termine	1.486.557		1.499.164	
Fondo tratt. di fine rapporto				
Fondi per rischi e oneri	945.793		384.970	
Ratei e risconti passivi (a medio/lungo)	1.737.034		2.284.672	
<i>Totale passività a m/l termine</i>	<i>4.169.384</i>	<i>3,40</i>	<i>4.618.806</i>	<i>3,40</i>
Totale passività	12.492.617	10,17	12.153.913	9,89
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980	
Riserve	13.142.041		13.091.375	
Utile netto	334.137		50.665	
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>111.021.158</i>	<i>89,83</i>	<i>110.677.020</i>	<i>90,11</i>
TOTALE	122.746.621	100	122.830.933	100

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio con riferimento all'esecuzione del Piano Triennale degli Investimenti ammonta a **Euro 752.505**.

A conferma delle considerazioni sopra esposte a proposito della liquidità segnaliamo che, mentre l'indebitamento complessivo non varia di molto rispetto all'esercizio precedente (+3%), l'indebitamento a breve termine cresce in maniera maggiore, in relazione soprattutto al consistente aumento dei debiti verso le banche (+36%) e dei debiti verso fornitori (+30%).

Da notare che i risconti passivi (principalmente costituiti dalla quota dei contributi in conto capitale che passeranno a conto economico nei prossimi esercizi) sono suddivisi tra le passività a breve termine, in riferimento alle quote di ricavo che andranno a conto economico entro il prossimo esercizio, e le passività a medio/lungo termine, in riferimento alle quote che andranno a ricavo negli esercizi successivi. La situazione patrimoniale evidenzia che la copertura delle passività, ovvero delle obbligazioni finanziarie, da adempiere nel breve termine è, di fatto, generalmente e tendenzialmente garantita dalle attività realizzabili *brevi tempore*.

Evoluzione prevedibile della gestione e criticità potenzialmente identificabili

Il Programma di mandato 2017/2021 indica linee di evoluzione a medio termine che necessariamente dovranno essere messe in relazione a un panorama politico-istituzionale, di livello nazionale, regionale e locale, in continuo e rapido cambiamento, che può anche incidere sugli orizzonti dell'Istituto.

Senza dubbio, la ricerca di un equilibrio ed una sempre maggiore integrazione fra le diverse attività

dell'Ente sarà uno degli aspetti più rilevanti da considerare e promuovere. In particolare, vi è la necessità di riconfermare **l'unicità dell'Istituto**, luogo ove storia, cura ed innovazione nei servizi e nelle attività di ricerca costituiscono un unico progetto. In tal senso l'Istituto è impegnato a rafforzare la propria comunicazione pubblica verso i diversi *target* anche al fine di esplicitare sempre più questa unicità. Sarà occasione propizia, in tale ottica, anche la ricorrenza nel 2019 delle celebrazioni dei 600 anni dalla fondazione dell'Istituto degli Innocenti nel 1419.

Il modello di *governance* dell'Ente è improntato ad assicurare l'autonomia finanziaria, la sostenibilità complessiva e l'efficienza dell'azione amministrativa nei diversi ambiti. Per garantire questi risultati, nel corso del 2018, si è proceduto ad una ulteriore **revisione del modello organizzativo**, già profondamente rivisto nel 2017, con l'obiettivo di rafforzare la struttura che presiede al governo delle diverse funzioni dell'Istituto (sia di *line* che di *staff*). Nel 2018 si poi proceduto alla definizione **del piano triennale di fabbisogno occupazionale** e del correlato piano assunzionale che prevede anche la valorizzazione delle risorse interne ed il superamento del precariato in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Come nel 2017, anche nel 2018, il contributo più importante ai fini dell'ottenimento dell'utile di esercizio è certamente rappresentato dall'incremento del valore della produzione. Storicamente l'analisi dei bilanci dell'Istituto ha mostrato che un valore della produzione di **almeno 10 milioni di euro** consente di assorbire in maniera migliore l'impatto delle **spese di struttura (comunque diminuite significativamente negli ultimi anni** e oltre una certa misura incompressibili per garantire la sopravvivenza della macchina amministrativa e gestionale) e, quindi, di garantire con maggiore efficienza il mantenimento dell'**equilibrio di bilancio**. Pertanto, l'obiettivo anche per gli esercizi successivi dovrà essere quello di garantire un livello di ricavi costante e, per quanto possibile, stabile in modo da consentire il mantenimento dei risultati fin qui ottenuti.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel corso dei prossimi esercizi al problema della liquidità, provvedendo a definire procedure più snelle ed efficaci per una tempestiva realizzazione degli incassi correlati ai ricavi iscritti in bilancio (ad esempio prevedendo "acconti" - da erogarsi subito al momento della sottoscrizione degli accordi di collaborazione con le pubbliche amministrazioni di livello nazionale, regionale e locale - sui ristori economici pattuiti nei piani di attività e finanziari) in maniera da ridurre il più possibile il *gap* temporale tra le spese e i relativi incassi, pur sempre tenendo presente che l'Istituto ha strutturalmente necessità di un certo capitale di funzionamento, lavorando per la maggior parte a rendicontazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa e vista la legge regionale 43/2004 che, all'art. 26, stabilisce che "*la gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'azienda pubblica di servizi alla persona si informa al principio del pareggio di bilancio*", si rileva il risultato determinatosi in un saldo positivo di Euro 344.137, dopo ammortamenti per Euro 1.722.758 e imposte per Euro 331.740, e si propone di destinarlo a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Grazie a tutti.

Firenze, 5 aprile 2019

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida



Bilancio al 31 dicembre 2018 nota integrativa

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente: Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Data chiusura: 31 dicembre 2018

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

Fondo di dotazione Euro
97.534.980

BILANCIO AL 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31-dic-18	31-dic-17
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
1)	costi di impianto e di ampliamento	46.869	929.479
2)	costi di sviluppo		
3)	software e altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	103.117	139.973
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.408	46.092
5)	avviamento		
6)	immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	altre immobilizzazioni immateriali	146.971	316.447
	Totale	339.365	1.431.991
II	Immobilizzazioni materiali:		
1)	terreni e fabbricati	87.872.577	87.754.160
2)	impianti e macchinario	1.060.229	1.336.944
3)	attrezzature industriali e commerciali	51.384	63.851
4)	altri beni	25.874.514	25.905.243
5)	immobilizzazioni in corso e acconti		25.937
	Totale	114.858.704	115.086.135
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate		
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese		
2)	Crediti:		
		<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
		<u>31-dic-18</u>	<u>31-dic-17</u>
a)	verso imprese controllate		
b)	verso imprese collegate		
c)	verso controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	verso altri		
		<u>31-dic-18</u>	<u>31-dic-17</u>
3)	altri titoli	1.267.018	1.292.018
4)	strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	1.268.621	1.293.621
Totale immobilizzazioni		116.466.690	117.811.747

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (segue)

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31-dic-18	31-dic-17
<i>I</i>	<i>Rimanenze:</i>		
1)	beni tecnico economici e di consumo	119.155	115.388
2)	attività e progetti in corso		
3)	attività in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
	Totale	119.155	115.388
<i>II</i>	<i>Crediti:</i>		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-18	31-dic-17
1)	verso clienti	5.775.129	4.492.036
2)	verso imprese controllate		
3)	verso imprese collegate		
4)	verso controllanti		
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis)	crediti tributari	98.070	150.900
5-ter)	imposte anticipate		
5-quater)	verso altri	129.509	109.475
	Totale	6.002.708	4.752.411
<i>III</i>	<i>Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi		
6)	altri titoli		
	Totale		
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
1)	depositi bancari e postali	145.228	131.886
2)	assegni		
3)	danaro e valori in cassa	3.685	4.246
	Totale	148.913	136.132
	Totale attivo circolante	6.270.776	5.003.931
D)	RATEI E RISCONTI:		
	ratei e risconti attivi	9.155	15.255
	Totale ratei e risconti	9.155	15.255
	TOTALE ATTIVO	122.746.621	122.830.933

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31-dic-18	31-dic-17
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Fondo di dotazione	97.534.980	97.534.980
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve, distintamente indicate:		
-	Riserva straordinaria	9.858	9.858
-	Riserva per contributi in conto capitale		
-	Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti		
-	Riserva per donazioni vincolate ad investimenti		
-	Riserva per donazioni di immobilizzazioni		
-	Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	2.042.123	2.250.995
-	Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.499.923	11.291.051
-	Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati		
-	Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati		
-	Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283	3.283
-	Riserva da piani di formazione disponibile		
-	Riserva destinazione utile per progetti futuri	14.720	14.720
-	Altre riserve	1	
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-427.867	-478.532
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	344.137	50.665
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto		111.021.158	110.677.020
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1)	per trattamento quiescenza e obblighi simili (fondo pensioni ex D.M. 23/7/91)	168.296	215.870
2)	per imposte anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	altri		
	Fondo contenzioso per cause legali	726.985	140.296
	Fondo contenziosi stragiudiziali		
	Fondo rischi contrattuali su commesse in corso		
	Fondo rischi contrattuali su crediti operativi		
	Fondo piani di formazione	17.031	25.665
	Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.481	3.139
Totale fondi per rischi e oneri		945.793	384.970
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI:	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-18	31-dic-17
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	1.486.557	1.499.164
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti		
7)	debiti verso fornitori		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso controllanti		
11-bis)	debiti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti		
12)	debiti tributari	241.951	125.097
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	179.719	200.054
14)	altri debiti	317.519	337.606
Totale debiti		1.486.557	1.499.164
E)	RATEI E RISCONTI		
	ratei e risconti passivi	2.706.914	4.979.007
Totale ratei e risconti		2.706.914	4.979.007
TOTALE PASSIVO		122.746.621	122.830.933

CONTO ECONOMICO		31-dic-18	31-dic-17
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	ricavi da prestazioni di servizi	8.891.559	7.499.841
2)	variazioni delle rimanenze di attività e progetti in corso		
3)	variazioni delle attività in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.265	98.281
5)	altri ricavi e proventi		
-	Altri ricavi e proventi	2.531.436	2.464.228
-	Contributi in conto esercizio		
Totale		11.425.260	10.062.350
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	per beni tecnico economici, di consumo e di beni socio sanitari	-61.145	-61.694
7)	per servizi	-3.975.644	-3.082.205
8)	per godimento di beni di terzi		-3.000
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-2.889.257	-2.882.973
b)	oneri sociali	-777.362	-818.225
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	-24.150	-12.386
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	-1.133.862	-1.128.956
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-588.716	-626.884
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-141.337	-454.657
11)	variazioni rimanenze di beni tecnico economici, di consumo e beni socio-sanitari	3.767	-14.813
12)	accantonamenti per rischi	-635.581	-130.295
13)	altri accantonamenti	-13.850	-25.665
14)	oneri diversi di gestione	-466.868	-440.168
Totale		-10.704.005	-9.681.921
(A - B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	721.255	380.429
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in imprese controllanti		
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e)	in altre imprese		
16)	(+) altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
-	verso terzi		
-	verso imprese controllate		
-	verso imprese collegate		
-	verso imprese controllanti		
-	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.474	12.726
c)	da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
-	verso terzi	12	844
-	verso imprese controllate		
-	verso imprese collegate		
-	verso imprese controllanti		
-	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
a)	verso terzi	-55.864	-105.177
b)	verso imprese controllate		
c)	verso imprese collegate		
d)	verso imprese controllanti		
17 Bis)	(+/-) utili perdite su cambi		3
Totale		-45.378	-91.604

CONTO ECONOMICO (segue)		31-dic-18	31-dic-17
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	(+) <i>rivalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	(-) <i>svalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche			
Risultato prima delle imposte		675.877	288.825
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-331.740	-238.160
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	344.137	50.665

Il Consiglio di Amministrazione

Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

NOTA INTEGRATIVA

31 dicembre 2018

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è sostanzialmente conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, salvo quanto più avanti specificato.

Alla presente nota integrativa sono allegati, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Rendiconto finanziario.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri generali

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono primariamente conformi al dettame dell'art. 26, della Legge Regione Toscana 3 Agosto 2004 n. 43, ed ispirati alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, alle norme statutarie ed ai principi e criteri individuati nel regolamento di contabilità adottato dall'Ente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e di principi contabili OIC.

La valutazione dei beni e dei diritti detenuti storicamente è stata effettuata sulla base di specifica delibera presa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente con riferimento ai valori risultanti alla data del 1° gennaio 2008, data di prima adozione della contabilità economica. La valutazione di ciascun cespite è stata determinata tenendo conto delle caratteristiche e dell'apporto dello stesso all'attività istituzionale dell'Ente, secondo quanto meglio precisato negli atti ufficiali che ne rappresentano l'analisi.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

b) Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo, inclusi i beni immobili allorché risultano strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale dell'Ente, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputa che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

c) Rivalutazioni

Non vengono fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

d) Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione specifica per le A.S.P. sul bilancio d'esercizio.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

e) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati per un periodo non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative allo sviluppo di nuovi prodotti. Le spese di sviluppo così differite vengono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le licenze, i marchi e i brevetti sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto.

Non compare in bilancio alcun valore relativo ad avviamento.

f) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite norme che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Tra *le immobilizzazioni materiali*, tra i terreni e fabbricati, si contraddistingue la presenza del complesso monumentale sede dell'Ente e storico Ospedale progettato e realizzato da Filippo Brunelleschi, che ne fece un esempio mirabile di architettura rinascimentale.

Sono classificati alla voce "*altri beni*" i mobili, gli arredi, e gli oggetti d'arte e preziosi di proprietà dell'Ente avente significativa rilevanza storico artistica. Tali beni, che dopo una prima indagine conoscitiva vengono sottoposti ad un accurato censimento da parte di un esperto appositamente nominato, sono quindi regolarmente periziati mediante catalogazione ed inventariazione; sono dislocati nei vari ambienti dell'Istituto (uffici, depositi, sacrestia, archivio storico, chiesa di Santa Maria). La procedura di inventariazione, corredata da adeguata documentazione anche fotografica, viene eseguita secondo le normative catalografiche emanante dall'Istituto centrale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD. - e finalizzata alla futura creazione di una banca dati fruibile da istituzioni, ricercatori e cittadini.

Gli ammortamenti, laddove computabili, sono calcolati con riferimento al valore d'iscrizione iniziale dei cespiti oppure al costo sostenuto successivamente, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, sono le seguenti:

terreni e fabbricati	
- terreni	-
- fabbricato sede parte istituzionale	-
- fabbricato sede adibito al culto	-
- fabbricato sede locato a terzi	-
- fabbricati civili residenziali	-
- fabbricati civili rurali	-
- fabbricati civili in comodato	-
- fabbricati strumentali: magazzini e fondi	3,00%
- fabbricati strumentali uffici	3,00%
- fabbricati strumentali uffici	10,00%
- costruzioni leggere	10,00%
impianti e macchinario	
- <i>impianti generici</i>	
- impianti elettrici	10,00%
- impianti termotecnici	10,00%
- impianti idrico-sanitari	10,00%
- <i>impianti specifici</i>	
- impianti telefonici	20,00%
- impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
- impianti di amplificazione e simili	20,00%
- ascensori e montacarichi	20,00%
- allestimenti ed altri impianti specifici	10,00%
attrezzature industr. e commerciali	
- attrezzature didattiche	15,00%
- attrezzature di cucina	15,00%
- attrezzature varie	15,00%
- attrezzature inferiori ad Euro 516	100,00%
altri beni materiali	
- arredi	15,00%
- attrezzature inferiori a 516 euro	12,00%
- mobili, arredi e oggetti d'arte e preziosi	-
- autovetture	25,00%
- beni inferiori ad Euro 516	100,00%

g) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI IMMOBILIZZATI

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

h) RIMANENZE**- MATERIE PRIME**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La configurazione di costo adottata è quella denominata del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo viene determinato sulla base dei costi correnti sul mercato a fine esercizio.

i) CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi in modo forfettario, mediante la costituzione di un apposito fondo rettificativo del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Per le posizioni più rilevanti viene effettuata una svalutazione analitica mediante costituzione di apposito fondo contabilizzato in riduzione del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Entrambi i fondi sono puntualmente analizzati ai fini della valutazione della loro congruità.

Tra i crediti verso la clientela per fatture da emettere sono conteggiati quelli maturati su base contrattuale, ovvero portati avanti sulla base di rapporti continuativi con enti pubblici e da questi confermati, in relazione alle diverse attività e progetti specifici, realizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed esigibili nei confronti delle singole controparti.

La voce "*altri crediti*" include quelli vantati verso controparti finanziarie a seguito della stipula di operazioni di pronti contro termine effettuate a titolo di temporaneo investimento di liquidità.

l) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione - *desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati* - se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi. Nel caso in cui i titoli di cui sopra siano beni fungibili il costo è calcolato in base al metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

m) RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di Ratei e Risconti attivi e passivi.

n) FONDI PER RISCHI E ONERI

Vengono stanziati *fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale* allo scopo di coprire le passività potenziali a carico dell'Ente la cui manifestazione viene giudicata probabile secondo stime realistiche della loro definizione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

o) IMPOSTE SUI REDDITI

Le imposte di periodo, determinate secondo le aliquote fiscali in vigore, sono accantonate al conto economico per competenza. Il debito relativo è esposto nella voce «debiti tributari».

In particolare, le passività verso Erario per tali imposte sono contabilizzati fra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

p) DEBITI

I debiti sono rilevati al valore di estinzione. In merito ai debiti per fatture da ricevere, vengono analizzate le posizioni stratificate per anno di formazione procedendo ad eliminare annualmente le posizioni prescritte.

r) RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

I conti d'ordine includono l'evidenza degli impegni di spesa inerenti forniture da eseguire in riferimento al piano degli investimenti finanziato con la Riserva da piani di disinvestimento immobiliare indisponibile appostato nel Patrimonio netto.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

s) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo quanto contrattualmente definito o con l'ultimazione della prestazione per i servizi e con la consegna o la spedizione per quanto concerne i beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori; quelli maturati e soggetti a rendicontazione, sono riconosciuti tenuto conto dei costi ragionevolmente addebitabili alla committenza. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

t) IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio, tenendo conto dell'esistenza di eventuali contratti di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

u) SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

I valori relativi al bilancio dell'esercizio precedente, laddove opportuno, vengono opportunamente riclassificati per consentire la comparabilità con i dati dell'esercizio corrente.

Le informazioni relative alle voci di bilancio sono riportate nel prosieguo e adeguatamente commentate laddove l'importo risulta significativo.

Analisi delle voci di bilancio:

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta l'undicesimo chiuso dall'Ente in base ai dettami della contabilità economica e agli schemi e l'informativa prevista dalla Direttiva 2013/34/UE.

Il dettaglio delle voci di seguito analizzate e commentate anche in forma tabellare identifica, ai fini di una loro migliore e più adeguata comprensione, i valori comparativi riferibili alla data del 31 dicembre 2017 così come a suo tempo identificati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Laddove opportuni, sono stati effettuati gli adattamenti e le riclassificazioni utili ad una più adeguata correlazione di quelle voci.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali all'inizio e alla fine dell'esercizio è così composto:

CATEGORIE	31/12/18			31/12/17		
	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto
costi di impianto e di ampliamento	949.069	-902.200	46.869	1.825.215	-895.736	929.479
costi ricerca, sviluppo e pubblicità'						
diritti brevetto industriale e diritti di						
utilizzazione opere dell'ingegno	161.619	-58.502	103.117	200.029	-60.056	139.973
conc., licenze, marchi e diritti simili	46.092	-3.684	42.408	49.776	-3.684	46.092
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	316.447	-169.476	146.971	485.927	-169.480	316.447
TOTALE	1.473.227	-1.133.862	339.365	2.560.947	-1.128.956	1.431.991

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO	Incrementi	Rivalutaz.	Altri	Ammorta-	SALDO
	31/12/17		(Svalutaz.)	Movimenti		mento
costi di impianto e di ampliamento	929.479	19.590			-902.200	46.869
costi ricerca, sviluppo e pubblicità'						
diritti brevetto industriale e diritti di						
utilizzazione opere dell'ingegno	139.973	21.646			-58.502	103.117
conc., licenze, marchi e diritti simili	46.092				-3.684	42.408
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	316.447				-169.476	146.971
TOTALE	1.431.991	41.236			-1.133.862	339.365

L'incremento di Euro 19.590 della voce costi di impianto e ampliamento è relativa ai costi di start-up del progetto *Edutainment*, spesa inerente la terza fase dello studio di fattibilità relativo allo sviluppo dei servizi forniti dalla Bottega dei Ragazzi e ad una loro eventuale collocazione in sede esterna all'Istituto (centri commerciali, aeroporto, stazioni ecc...).

L'incremento di Euro 21.646 dei diritti di brevetto e utilizzazione di opere d'ingegno è da attribuirsi in principal modo ai seguenti investimenti:

- per Euro 18.600 relativi alla installazione ed al setup del nuovo applicativo di gestione della biblioteca "WMS";
- per Euro 3.045 relativi all'impostazione di nuove funzionalità del software di controllo di gestione "IDI Report".

Non si rileva la presenza e/o la movimentazione della voce "costi di sviluppo"

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

COSTO	SALDO	Incrementi	Rivalutazioni	Altri	SALDO
	31/12/17			Movimenti	
<i>terreni e fabbricati</i>					
- terreni	3.671.299				3.671.299
- fabbricati sede	45.533.400	119.733			45.653.133
- fabbricati civili	34.207.750	29.282		85.248	34.322.280
- fabbricati strum.li e costr. leggere	5.105.795	2.784		58.720	5.167.299
	88.518.244	151.799		143.968	88.814.011
<i>impianti e macchinario</i>					
- impianti generici	1.282.537	581			1.283.118
- impianti specifici	1.268.904	13.717		-945	1.281.676
	2.551.441	14.298		-945	2.564.794
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>					
- attrezzature varie	256.023	4.052		-3.936	256.139
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.353	781		-1.097	37.037
	293.376	4.833		-5.033	293.176
<i>altri beni</i>					
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.583.857	8.587		-977	25.591.467
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	245.422			-2.208	243.214
- macchine elettroniche d'ufficio	243.304	43.826		-3.355	283.775
- arredi	545.109	9.607		-1.680	553.036
- autovetture	21.241				21.241
- beni inferiori a 516 euro	548.605	11.309		-4.745	555.169
	27.187.538	73.329		-977	27.247.902
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>					
- immobilizzazioni in corso	25.937	118.030		-143.967	
- Imm. In corso beni immobili Museo					
- Imm. In corso beni mobili Museo					
	25.937	118.030		-143.967	
Totale	118.576.536	362.289		-976	118.919.883

Il valore dei terreni non viene sottoposto ad ammortamento.

Il fabbricato sede identifica il complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, sede dell'Ente. E' in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, in parte adibito al culto e in parte locato a terzi. Il relativo valore non viene sottoposto ad ammortamento in quanto la regolare manutenzione ne impedisce il deterioramento.

I fabbricati civili sono quelli di proprietà dell'ente aventi sia destinazione abitativa, che utilizzo rurale; sono generalmente produttivi di redditi attraverso la locazione. Il valore degli stessi non viene sottoposto ad ammortamento, in quanto la regolare manutenzione ne impedisce il deterioramento.

I fabbricati strumentali sono quelli identificabili nei magazzini, uffici e fondi di proprietà dell'ente; sono sia destinati ad attività istituzionali sia produttivi di redditi attraverso la locazione.

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i mobili ed arredi, le macchine d'ufficio e le autovetture sono quelli generalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente. Il valore degli stessi viene sottoposto ad ammortamento.

I mobili, gli arredi e gli oggetti d'arte rilevano quei beni vincolati ai sensi di legge costituenti il patrimonio mobiliare storico dell'Ente. Il valore iniziale, così come gli incrementi avvenuti negli esercizi precedenti, corrisponde a quello identificato da apposite perizie valutative e relative catalogazioni effettuate da periti appositamente nominati. I beni per i quali detta valutazione non sia avvenuta non vengono valorizzati.

Gli incrementi evidenziati nell'esercizio si riferiscono ad investimenti compiuti in opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e all'acquisizione di impianti, attrezzature e vari beni correlati alla normale attività.

Gli incrementi indicati nella colonna altri movimenti nella voce "*terreni e fabbricati*" sono principalmente costituiti dalla contabilizzazione dei costi sostenuti nel corso degli ultimi esercizi e nel presente e precedentemente rilevate nella voce "*immobilizzazioni materiali in corso*".

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/17	Quota di Ammortamento	Svalutazione	Altri Movimenti	(Alienazioni)	SALDO 31/12/18
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni						
- fabbricato sede						
- fabbricati civili						
- fabbricati strum.li e costr. leggere	764.084	177.349				941.433
	764.084	177.349				941.433
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	663.019	96.984				760.003
- impianti specifici	551.478	194.030			-945	744.563
	1.214.497	291.014			-945	1.504.566
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	192.172	16.519			-3.936	204.755
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.353	781			-1.097	37.037
	229.525	17.300			-5.033	241.792
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi						
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	238.124	4.879			-2.208	240.795
- macchine elettroniche d'ufficio	203.111	24.387			-3.327	224.171
- arredi	273.966	61.103			-1.680	333.389
- autovetture	18.489	1.375				19.864
- beni inferiori a 516 euro	548.605	11.309			-4.745	555.169
	1.282.295	103.053			-11.960	1.373.388
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
<i>Totale</i>	3.490.401	588.716			-17.938	4.061.179

La tabella sopra evidenziata riporta gli ammortamenti computati sui cespiti appartenenti alle diverse categorie.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al valore netto delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

VALORE NETTO	SALDO 31/12/17	Incrementi	Rivalutazioni e altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	SALDO 31/12/18
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.671.299					3.671.299
- fabbricato sede	45.533.400	119.733				45.653.133
- fabbricati civili	34.207.750	29.282	85.248			34.322.280
- fabbricati strum.li e costr. leggere	4.341.711	2.784	58.720	-177.349		4.225.866
	87.754.160	151.799	143.968	-177.349		87.872.578
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	619.518	581		-96.984		523.115
- impianti specifici	717.426	13.717		-194.030		537.113
	1.336.944	14.298		-291.014		1.060.228
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	63.851	4.052		-16.519		51.384
- attrezzature inferiori a 516 euro		781		-781		
	63.851	4.833		-17.300		51.384
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.583.857	8.587	-977			25.591.467
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	7.298			-4.879		2.419
- macchine elettroniche d'ufficio	40.193	43.826		-24.387	-28	59.604
- arredi	271.143	9.607		-61.103		219.647
- autovetture	2.752			-1.375		1.377
- beni inferiori a 516 euro		11.309		-11.309		
	25.905.243	73.329	-977	-103.053	-28	25.874.514
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso	25.937	118.030	-143.967			
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
	25.937	118.030	-143.967			
<i>Totale</i>	115.086.135	362.289	-976	-588.716	-28	114.858.704

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**2) CREDITI****ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA**

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2018			31/12/2017		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Immobilizzazioni finanziarie:						
Crediti:						
verso altri		1.603			1.603	
		1.603			1.603	

I crediti sopra evidenziati si riferiscono a depositi cauzionali concessi a terze controparti in relazione a contratti di utenza.

3) ALTRI TITOLI

Di seguito sono riportate la composizione del costo relativa agli altri titoli e i movimenti intervenuti nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - MOVIMENTI

	SALDO	INCREMENTI	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO
	31/12/17		(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	ALTRI MOVIM.	31/12/18
ALTRI TITOLI						
Titoli di Stato	1.292.018		-25.000			1.267.018
TOTALE	1.292.018		-25.000			1.267.018

La voce "altri titoli" è costituita da investimenti durevoli in titoli di stato e in certificati di deposito. Nel corso dell'esercizio si è provveduto allo smobilizzo di titoli di stato per complessivi Euro 25.000, precedentemente ricevuti in eredità e in scadenza nel corso dell'esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I - RIMANENZE**

L'analisi delle rimanenze di materie prime e di consumo è la seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
magazzino economale: prodotti igienici e casalinghi	16.606	14.968	1.638	10,94%
prodotti informatici	4.384	1.135	3.249	286,26%
guide, libri ed altri beni di cultura	28.757	30.846	-2.089	-6,77%
pubblicazioni	69.408	68.439	969	1,42%
acconti				
	119.155	115.388	3.767	3,26%

Le voci in esame includono le rimanenze finali correlate ai corrispondenti magazzini fisici sopra evidenziati. Il magazzino economale accoglie prevalentemente i beni necessari alle attività di natura educativa ed assistenziale; i beni informatici sono utilizzati nell'ambito di tutte le aree dell'Ente; le guide, i libri e gli altri beni di cultura sono quelli oggetto dell'attività museale; il magazzino pubblicazioni accoglie le pubblicazioni realizzate dall'ente.

II - CREDITI

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
clienti Italia	2.193.942	2.177.940	16.002	0,73%
clienti Estero	74.043	8.704	65.339	750,68%
crediti per fatture da emettere	3.583.320	2.369.466	1.213.854	51,23%
crediti in contenzioso	751.980	673.729	78.251	11,61%
meno: fondo svalutazione crediti	-76.176	-64.074	-12.102	18,89%
meno: fondo svalutazione analitico per crediti operativi	-751.980	-673.729	-78.251	11,61%
<i>Totale</i>	5.775.129	4.492.036	1.283.093	28,56%

I crediti verso "clienti Italia" e verso "clienti estero" ineriscono a quelli vantati alla chiusura dell'esercizio a fronte dei servizi resi a terzi, certi, esigibili e determinati nell'importo.

I "crediti per fatture da emettere" rappresentano quelli maturati contrattualmente e con ragionevole certezza, ma che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati fatturati alle relative controparti.

Come evidenziato in premessa, il valore di esposizione dei crediti in bilancio viene ottenuto mediante la svalutazione forfettaria che, al termine dell'esercizio 2018, è stata prudenzialmente quantificata, in coerenza con l'esperienza ed i valori effettivamente identificati nel corso dell'ultimo lustro, nello 0,50% dei crediti commerciali vantati dall'ente alla data medesima, per un importo di Euro 29.359, includendo tra di esse la totalità dei crediti *in bonis* esigibili verso controparti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo di detto fondo per un ammontare complessivo di Euro 17.258 per crediti divenuti inesigibili in corso d'anno.

Il Fondo svalutazione analitico per crediti operativi accoglie la svalutazione puntuale su quei crediti per i quali sussiste significativo margine di incertezza sulla esigibilità, in quanto oggetto di contenziosi. Nel corso dell'esercizio vi è stato un ulteriore accantonamento di Euro 111.978, tra i quali crediti per affitti e cessione uso locali non riscossi relativo all'anno 2018 per Euro 13.796 (per i quali comunque si è provveduto all'affidamento al legale per il loro recupero); una ulteriore svalutazione del 20% sul credito vantato nei confronti della CAI relativo ai lavori svolti nell'ambito della convenzione 2015-2016 pari ad Euro 98.182.

Di seguito si riporta il dettaglio inerente la composizione della voce crediti verso "clienti Italia" per fatture già emesse con nominativi distinti per natura delle controparti commerciali.

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Aziende USL	68.976	52.443	16.533	31,53%
Enti locali territoriali: comuni	689.727	413.479	276.248	66,81%
Enti locali territoriali: regioni	5.934	934.426	-928.492	-99,36%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	209.764	135.691	74.073	54,59%
Ministeri	862.740	252.557	610.183	241,60%
Università	25.909	38.932	-13.023	-33,45%
Associazioni e fondazioni	152.681	70.052	82.629	117,95%
Enti ed altri soggetti comunitari		39.075	-39.075	-100,00%
Altri	178.211	241.285	-63.074	-26,14%
Totale	2.193.942	2.177.940	16.002	1%

Il dettaglio inerente la composizione della voce "Crediti per fatture da emettere", in base al medesimo criterio di classificazione, è riportato di seguito.

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Aziende USL	57.826	115.584	-57.758	-50,0%
Enti locali territoriali: comuni	966.181	787.641	178.540	22,7%
Enti locali territoriali: regioni	984.096	551.101	432.995	78,6%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	570.792	302.097	268.695	88,9%
Ministeri	872.792	559.067	313.725	56,1%
Università	14.064	16.809	-2.745	-16,3%
Associazioni e fondazioni	19.220	13.937	5.283	37,9%
Enti ed altri soggetti comunitari	2.321		2.321	
Altri	96.028	23.230	72.798	313,4%
Totale	3.583.320	2.369.466	1.213.854	51%

ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2018			31/12/2017		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti:						
verso clienti	5.775.129			4.492.036		
verso altri	227.579			260.375		
	6.002.708			4.752.411		

ANALISI DEI "CREDITI VERSO ALTRI"

La suddivisione degli altri crediti è la seguente:

	OPERATIVI	
	SALDO 31/12/18	SALDO 31/12/17
esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti per imposte dirette	98.070	105.385
Crediti per IVA		45.515
Altri crediti per contributi in conto esercizio		
Altri crediti per contributi in conto capitale		
Altri crediti	127.147	109.475
	227.579	260.375
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Depositi cauzionali		
Altri crediti per contributi in conto esercizio		

La tabella riporta l'evidenza della voce "altri crediti" alla data di riferimento.

A seguito degli investimenti per la conservazione, recupero e restauro degli immobili vincolati effettuati dall'Istituto nel corso degli esercizi precedenti, è stato possibile, in virtù della normativa vigente, usufruire dello sgravio fiscale del 19% su tali lavori, sulla base della certificazione rilasciata a tal fine dalla Soprintendenza per i beni architettonici. Il credito indicato nella voce "crediti per imposte dirette" è costituito dal rimborso delle imposte IRES pagati negli anni dal 2012 al 2014 per Euro 98.070.

La voce altri crediti è costituita per Euro 34.778 da donazioni ricevute in occasione dell'Open Day del giardino dell'Hotel Four Season che sono state versate nel conto corrente bancario nel corso del 2019 e per Euro 91.980, dalla liquidazione di un danno patrimoniale riconosciuto dal Tribunale di Firenze con la Sentenza n. 2074/16 a seguito di una causa promossa dall'Istituto per turbativa d'asta in occasione della vendita di un bene immobile in località Riodiluco. Già nell'esercizio precedente si era proceduto alla svalutazione prudenziale del 50% di tale credito a seguito della procedura fallimentare della controparte.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<i>Liquidità:</i>				
Tesoreria - CRFI	19.191	19.191		
Cassa economale - CRFI	9.600	11.270	-1.670	-14,82%
Altri istituti di credito	88.501	93.108	-4.607	-4,95%
C/C postale	27.934	8.319	19.615	235,79%
Libretti al portatore	610	610		
Denaro e valori in cassa	3.077	3.634	-557	-15,33%
	148.913	136.132	12.781	9,39%

In linea con le scelte gestionali effettuate nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha diversificato la gestione della liquidità disponibile presso la Tesoreria allocandola anche a forme di investimento alternative:

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<i>Disponibilità investite:</i>				
Titoli a reddito fisso (B III 3)	1.267.018	1.292.018	-25.000	-1,93%
Altri titoli (C III 6)				
	1.267.018	1.292.018	-25.000	-1,93%

i "Titoli a reddito fisso" sono rappresentati principalmente da CCT per un valore nominale di Euro 700.000 con scadenza compresa tra il 2022 ed il 2024; BTP per un valore nominale di Euro 250.000 con scadenza 2020 e Certificati di Cassa Depositi e Prestito per un valore nominale di Euro 300.000 con scadenza 2022.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<i>Ratei attivi:</i>				
Interessi attivi su c/c di tesoreria (IV trim.)				
Interessi su c/c postale				
Interessi su titoli	2.182	1.356	826	60,91%
Contributi				
Altri ratei attivi				
Totale ratei attivi	2.182	1.356	826	60,91%
<i>Risconti attivi:</i>				
Premi di assicurazione	2.631	2.027	604	29,80%
Abbonamenti periodici e banche dati	2.339	157	2.182	1389,81%
Contratti di assistenza hardware e software	791	1.483	-692	-46,66%
Risconti spese istruttoria mutuo		9.917	-9.917	-100,00%
Leasing e noleggi				
Altri risconti attivi	1.212	315	897	284,76%
Totale risconti attivi	6.973	13.899	-6.926	-49,83%
Totale ratei e risconti attivi	9.155	15.255	-6.100	-39,99%

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

	SALDO 31/12/17	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/18
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserve statutarie						
Riserve statutarie						
Altre riserve, distintamente indicate:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati	2.250.995			-208.872		2.042.123
Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale non vincolati	11.291.051			208.872		11.499.923
Riserva da piani di disinvestimento titoli vincolati						
Riserva da piani di disinvestimento titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720					14.720
Altre riserve				1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	-478.532	50.665				-427.867
Utile (perdita) dell'esercizio	50.665	-50.665			344.137	344.137
Totale	110.677.020			1	344.137	111.021.158

Il fondo di dotazione al 31 dicembre 2018 corrisponde al valore netto imputato alla A.S.P. in sede di passaggio al regime di contabilità economica alla data dell'1 gennaio 2008, opportunamente integrato sulla base degli aumenti patrimoniali conseguenti all'iscrizione nell'attivo patrimoniale del valore attribuito in sede di perizia e catalogazione dei beni storico-artistici effettuata nei precedenti esercizi.

Il valore residuo della "riserva da piani di disinvestimento" identifica gli ammontari vincolati al completamento del Piano degli Investimenti redatto a suo tempo dall'Ente sulla base di specifiche deliberazioni consiliari e quantifica la relativa copertura finanziaria. I movimenti di questa riserva evidenziano gli esborsi effettuati per la sua esecuzione: al momento in cui gli impegni si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la riserva di cui sopra viene riqualficata come "non vincolata".

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 50.665 a parziale copertura delle perdite pregresse.

I prospetti di seguito riportati, in ottemperanza alle norme di legge, evidenziano i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dei due anni precedenti.

	SALDO	Destinaz.	Catalogazione	Altri	Risultato	SALDO
	31/12/16	Risultato	beni storici	movimenti	d'esercizio	31/12/17
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva sopraprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti del valore nominale ed ipoteticamente identificato dalla pretendente	444.250			-444.250		
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	3.852.609			-1.601.614		2.250.995
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	9.245.188			2.045.863		11.291.051
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720					14.720
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	-144.830	-333.702				-478.532
Utile (perdita) dell'esercizio	-333.702	333.702			50.665	50.665
Totale	110.626.356				50.665	110.677.020

	SALDO	Destinaz.	Altri	Risultato	SALDO	
	31/12/15	Risultato	movimenti	d'esercizio	31/12/16	
Fondo di dotazione	95.534.980		2.000.000		97.534.980	
Riserva sopraprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858				9.858	
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	155.582		288.668		444.250	
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	6.292.007		-2.439.398		3.852.609	
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	7.094.457		2.150.731		9.245.188	
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283				3.283	
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva destinazione utili progetti futuri	14.720				14.720	
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	-155.124	10.294			-144.830	
Utile (perdita) dell'esercizio	10.294	-10.294		-333.702	-333.702	
Totale	108.960.057		2.000.000	1	-333.702	110.626.356

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri.

	SALDO 31/12/17	ACCANT. I (UTILIZZI)	ALTRI MOVIMENTI	SALDO 31/12/18	
per tratt. quiescenza e obblighi correlati al personale per imposte	215.870	76.161	-106.675	-17.060	168.296
altri:					
Fondo contenzioso per cause legali	140.295	605.239		-18.550	726.984
Fondo contenziosi stragiudiziali					
Fondo rischi contrattuali su commesse in corso					
Fondo piani di formazione	25.665	13.850	-22.484		17.031
Fondo passività potenziali rischi fiscali	3.140	30.342			33.482
Totale altri fondi	169.100	649.431	-22.484	-18.550	777.497
Totale	384.970	725.592	-129.159	-35.610	945.793

Alla luce delle stime effettuate in sede di bilancio d'apertura tutti i rischi allora stimati sono stati rivisti e aggiornate le relative valutazioni, provvedendo alla eliminazione degli accantonamenti relativi a cause per le quali non esiste più alcun rischio di soccombenza e ad adeguati accantonamenti per nuove cause sorte nel corso dell'esercizio per le quali risulta probabile il rischio.

Un'adeguata ridefinizione delle rischiosità a suo tempo rilevate su contenziosi legali, problematiche o incertezze di natura contrattuale è stata compiuta all'interno delle diverse aree da parte dei dirigenti preposti. Le movimentazioni conseguentemente sopra evidenziate rappresentano un'adeguata sintesi di tale importante lavoro.

L'aumento del fondo "per trattamento quiescenza e obblighi correlati al personale" è dovuto all'accantonamento ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente per Euro 76.171, come meglio di seguito specificato.

Il "Fondo per contenzioso cause legali" accoglie per Euro 111.745 l'accantonamento iscritto nell'esercizio precedente inerente la controversia instaurata tra l'Istituto ed un dipendente mediante ricorso proposto dinanzi alla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze an cora in corso di definizione.

In merito alla controversia instaurata tra l'Istituto ed l'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione del Museo degli Innocenti, nonostante che i referenti legali dell'ente abbiano esclusa la probabilità di soccombenza e sebbene che l'Istituto ritenga di disconoscere tale pretesa, stante l'incertezza naturalmente connessa ad ogni contenzioso si è molto prudenzialmente provveduto all'accantonamento di un importo pari a Euro 457.074.

In merito al ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da alcuni dipendenti volto all'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/17, con la quale si è provveduto alla rideterminazione in diminuzione del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente e all'approvazione del conseguente piano di recupero, nonostante che i referenti legali dell'ente abbiano esclusa la probabilità di soccombenza e sebbene che l'Istituto ritenga di disconoscere tale pretesa, stante l'incertezza naturalmente connessa ad ogni contenzioso si è molto prudenzialmente provveduto all'accantonamento di un importo pari a Euro 148.165.

D) DEBITI**ANALISI DEI DEBITI IN BASE ALLA SCADENZA**

	31/12/18			31/12/17		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche	3.559.504	440.341	1.046.216	2.615.044	533.637	965.527
debiti verso altri finanziatori						
acconti	313.478			499.801		
debiti verso fornitori	1.974.028			1.513.170		
debiti rappresentati da titoli di credito						
debiti tributari	241.951			125.097		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	179.719			200.054		
altri debiti	317.519			337.606		
	6.586.199	440.341	1.046.216	5.290.772	533.637	965.527

L'importo dei debiti verso banche sono rappresentate dalla concessione di un mutuo ipotecario erogato in data 27 settembre 2018 per i lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare di Figline per Euro 1.600.000 e dalla anticipazione di cassa sul conto Tesoreria per Euro 3.455.978. Secondo quanto previsto dai principi contabili (OIC 19), il finanziamento relativo al mutuo è stato contabilizzato secondo il principio del costo ammortizzato, per cui al valore nominale del debito sono state decurtate le spese di istruttoria; quest'ultime verranno poi ammortizzate per la vita residua del finanziamento andando ad integrare o rettificare gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere costante lungo la durata del debito.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto delle successive tabelle.

ANALISI DEI DEBITI TRIBUTARI

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES	103.410		103.410	
Imposte sul reddito - IRAP	15.910	38.123	-22.213	-58,27%
Debiti verso l'erario per IVA	31.315		31.315	
Debiti verso l'erario per IVA da split payment	33.382	31.015	2.367	7,63%
Debiti verso l'erario per ritenute	57.934	55.959	1.975	3,53%
Altri debiti tributari				
<i>Totale</i>	241.951	125.097	116.854	93,41%

Parte dell'indebitamento erariale per Irapp è calcolata con il metodo retributivo, di cui Euro 301 inerente le competenze del mese di dicembre 2018, Euro 12.999 inerente il debito relativo alle indennità accessorie e di miglioramento del 2018 ed Euro 2.610 inerente il debito a saldo, relativo all'attività commerciale.

I debiti verso l'erario per ritenute si riferiscono agli importi trattenuti nella mensilità di dicembre 2018 di dipendenti e collaboratori.

ANALISI DEGLI ALTRI DEBITI

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Debiti verso il personale per ferie	83.560	87.859	-4.299	-4,89%
Debiti verso il personale per retribuzioni	108.129	88.624	19.505	22,01%
Debiti per contenziosi definiti				
Cauzioni ricevute	29.134	22.496	6.638	29,51%
Altri debiti	96.696	138.627	-41.931	-30,25%
<i>Totale</i>	317.519	337.606	-20.087	-5,95%

La voce "altri debiti", residuale rispetto alle altre poste del passivo dello stato patrimoniale, raccoglie principalmente accantonamenti per Euro 13.805 nei confronti del consorzio titolare dell'appalto dei lavori di Figline rese necessarie dalla presenza di inadempienze, da parte della ditta esecutrice, nel pagamento di oneri previdenziali; Euro 16.761 inerenti i contributi da erogare a seguito della distribuzione dell'eredità Milesi; quote di competenza dei partners dei progetti Profuce per Euro 37.153; rimborsi per personale in comando dal Comune di Firenze per Euro 16.872.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
<i>Ratei passivi:</i>				
Interessi passivi su mutui	10.236	13.303	-3.067	-23,05%
Ritenute su interessi attivi	273	170	103	60,59%
Utenze				
Appalti e servizi	1.903		1.903	
Altri		3	-3	-100,00%
<i>Totale ratei passivi</i>	12.412	13.476	-1.064	-7,90%
<i>Risconti passivi:</i>				
Affitti attivi	166	168	-2	-1,19%
Contributo conto capitale prog. Bar Campi	63.285	67.797	-4.512	-6,66%
Contributo conto capitale prog. Mudi	1.670.354	3.328.433	-1.658.079	-49,82%
Contributo conto capitale Unicef	861.012	1.430.004	-568.992	-39,79%
Contributo conto capitale Ex Guardaroba	99.685	139.129	-39.444	-28,35%
<i>Totale risconti passivi</i>	2.694.502	4.965.531	-2.271.029	-45,74%
	2.706.914	4.979.007	-2.272.093	-45,63%

La voce "affitti attivi" si correla a canoni relativi a locazioni di beni immobili di proprietà dell'Istituto incassati nell'esercizio ma la cui competenza economica è da attribuirsi all'esercizio successivo.

La voce dei ratei passivi inerente gli interessi hanno per oggetto gli interessi sulla prima rata del mutuo concesso per la ristrutturazione del complesso museale di Figline che è stato pagato in data 2 gennaio 2019.

Il contributo in conto capitale relativo al progetto per la realizzazione del bar annesso al Centro Diurno nel comune di Campi Bisenzio, è stato totalmente riscontato negli anni precedenti. Nel corso del 2018 si è provveduto allo storno parziale a ricavo per Euro 4.511, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è conclusa la ristrutturazione del Museo degli Innocenti, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 6.676.615. La parte di competenza dell'esercizio 2018 pari ad Euro 1.658.079 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è portato a compimento la realizzazione del centro 0-6 Girandola, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 300.000. La parte di competenza dell'esercizio 2018 pari ad Euro 39.445 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2017 si è portato a compimento anche i lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici Unicef, per i quali era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 1.998.996. La parte di competenza dell'esercizio 2018 pari ad Euro 568.992 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di assoluta importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale.

In particolare, si rilevano alla data di chiusura dell'esercizio impegni di spesa relativi a forniture inevase nel corso del 2018 ma che saranno ragionevolmente adempiuti nel corso dell'anno successivo per l'ammontare di Euro 27.910.

Sono annotate nei conti d'ordine altresì impegni di spesa relativi a forniture da eseguire in relazione al Piano degli Investimenti per l'ammontare di Euro 249.673. Come evidenziato in precedenza, per completezza, la copertura finanziaria del Piano avviene sulla base della Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati allocata tra le poste del patrimonio netto. Al momento in cui gli impegni qui rilevati si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la Riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

Analisi per categoria di attività:	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Ricavi da studi (monitoraggio e ricerca)	1.751.010	1.330.578	420.432	31,60%
Ricavi da documentazione e biblioteca Innocenti	789.687	532.674	257.013	48,25%
Ricavi da formazione e promozione	1.566.367	1.081.354	485.013	44,85%
Ricavi da pubblicazioni a stampa e multimediali	192.046	173.054	18.992	10,97%
Ricavi da attività educative	1.566.052	1.530.464	35.588	2,33%
Ricavi da attività socio assistenziali	1.148.019	861.337	286.682	33,28%
Ricavi da attività culturali e da convegnistica	400.196	405.606	-5.410	-1,33%
Ricavi da gestione del patrimonio immobiliare	1.125.460	907.965	217.495	23,95%
Ricavi da progetti di cooperazione	217.018	145.764	71.254	48,88%
Ricavi da fund raising	135.704	531.045	-395.341	-74,45%
	8.891.559	7.499.841	1.391.718	18,56%

Tra i proventi da donazioni per fund raising si segnalano le donazioni relative sia alla iniziativa a favore dell'Istituto tenutasi presso il giardino dell'hotel Four Season per Euro 50.758, sia alla campagna "Adotta un'opera d'arte", per Euro 10.000; le sponsorizzazioni per l'attività della "Bottega dei ragazzi" per Euro 21.000; le sponsorizzazioni per la realizzazione di una nuova casa di accoglienza per Euro 27.500 e altre donazioni generiche.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Materiali assemblati per la realizzazione di prodotti informatici	2.265	751	1.514	201,60%
Capitalizzazione progetto Museo degli Innocenti				
Capitalizzazione progetto Unicef		44.546	-44.546	-100,00%
Capitalizzazione Centro ricreativo Campi Bisenzio				
Capitalizzazione Complesso Figline		52.984	-52.984	-100,00%
Capitalizzazione Centro 0-6				
	2.265	98.281	-96.016	-97,70%

L'incremento pari ad Euro 2.265 riguarda il miglioramento durevole delle attrezzature informatiche già presenti nell'Istituto.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Contributi in conto capitale Museo degli Innocenti	1.658.079	1.658.079		
Contributi in conto capitale Ex Guardaroba	39.445	39.445		
Contributi in conto capitale Centro ricreativo Campi Bisenzio	4.510	4.514	-4	-0,09%
Contributi in conto capitale Unicef	568.992	568.992		
Rimborsi spese diverse	84.447	40.015	44.432	111,04%
Riaddebiti mensa	8.998	9.817	-819	-8,34%
Contributi in conto esercizio				
Sopravvenienze attive	129.865	135.140	-5.275	-3,90%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie		3.212	-3.212	-100,00%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali		5.014	-5.014	-100,00%
Altri ricavi	37.100		37.100	
	2.531.436	2.464.228	67.208	2,73%

La voce, residuale rispetto alle precedenti, accoglie una serie di proventi di natura operativa riferibili all'attività caratteristica svolta dall'Istituto e qui appostati in applicazione delle norme contabili in materia di redazione del bilancio.

La parte di contributi in conto capitale è imputata all'esercizio in proporzione alle quote di ammortamento attribuite all'esercizio.

I rimborsi spese diverse sono riferibili per Euro 13.673 al rimborso della registrazione dei contratti di locazione e al recupero di spese anticipate per utenze, per Euro 21.000 recupero somme anticipate per lavori straordinari effettuati sul complesso immobiliare di Figline, per Euro 500 al rimborso spese di partecipazione di dipendenti dell'Istituto ad iniziative promosse da altri soggetti, per Euro 9.746 al rimborso da assicurazioni per sinistri e rimborso spese legali su transazioni, per Euro 1.870 ai rimborsi da personale dipendente e recuperi da malattia, per Euro 6.297 per rimborsi INAIL per infortuni, per Euro 32.783 al rimborso della retribuzione di personale comandato presso il Comune di Firenze.

Le sopravvenienze attive ineriscono principalmente a debiti non più dovuti a seguito di prescrizione decennale ed in conseguenza di approfondimenti condotti nel corso dell'anno che hanno portato all'individuazione di ulteriori debiti insussistenti, allo storno del fondo accantonamento rischi per cause legali ed anche all'incasso di crediti che erano stati oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Acquisti di generi alimentari, prodotti igienici, casalinghi, farmaceutici, di consumo	25.089	35.416	-10.327	-29,16%
Acquisti di libri, periodici e quotidiani	15.068	14.802	266	1,80%
Prodotti per bambini	5.582	2.694	2.888	107,20%
Acquisti per cancelleria e materiale ludico didattico	14.829	7.752	7.077	91,29%
Altri acquisti	577	1.030	-453	-43,98%
	61.145	61.694	-549	-0,89%

COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (ad uso interno)

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzione ed assistenza	295.982	238.387	57.595	24,16%
Spese per utenze	543.119	496.727	46.392	9,34%
Spese di viaggio, soggiorno, postali e di spedizione	97.386	78.126	19.260	24,65%
Spese di mensa e catering	297.083	233.622	63.461	27,16%
Spese tipografiche	57.623	23.000	34.623	150,53%
Spese e commissioni bancarie	715	5.622	-4.907	-87,28%
Spese per organizzazione convegni e iniziative diverse	27.336	56.226	-28.890	-51,38%
Spese per collaborazioni coordinate, continuative, occasionali ed assimilate	213.879	144.344	69.535	48,17%
Spese per collaborazioni a partita IVA	613.130	249.055	364.075	146,18%
Spese per consulenze sulla sicurezza, tecniche, giuridiche, tributarie e contabili	129.222	139.119	-9.897	-7,11%
Spese per contributi INPS INAIL per consulenti e collaboratori	22.824	23.043	-219	-0,95%
Spese per servizi in appalto (educativi, sociali, culturali e di ricerca/doc.ne)	1.370.842	1.175.473	195.369	16,62%
Spese per servizi in appalto secondari (pulizia, vigilanza, altri)	258.787	93.299	165.488	177,37%
Spese per consulenze informatiche				
Organi statutari	47.713	50.441	-2.728	-5,41%
Altre prestazioni di servizi	3	75.721	-75.718	-100,00%
	3.975.644	3.082.205	969.157	31,44%

COMPOSIZIONE COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi				
Stipendi personale di ruolo	1.474.013	1.508.572	-34.559	-2,29%
Stipendi personale non di ruolo	760.134	742.288	17.846	2,40%
Stipendi personale comandato interinale	229.964	14.693	215.271	1465,30%
Indennità accessoria e oneri di posizione	348.985	436.053	-87.068	-19,97%
Accantonamento adeguamenti contrattuali		52.500	-52.500	-100,00%
Accantonamento somme per produttività e risultato	76.161	107.978	-31.817	-29,47%
Accantonamento per ferie maturate		20.889	-20.889	-100,00%
Totale	2.889.257	2.882.973	-208.987	-7,25%
Oneri sociali				
Contributi INPDAP	744.793	784.587	-39.794	-5,07%
Contributi INPS	13.629	13.307	322	2,42%
Contributi INAIL	18.940	20.330	-1.390	-6,84%
Totale	777.362	818.224	-40.862	-4,99%
Altri costi del personale				
Spese aggiornamento e formazione	24.150	12.335	11.815	95,78%
Altri costi		52	-52	-100,00%
Totale	24.150	12.387	11.763	94,96%
Totale	3.690.769	3.713.584	-238.086	-6,41%

La voce "accantonamento somme per produttività e risultato" riporta principalmente la previsione di somme accantonate ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente; tali importi rappresentano l'utilizzo di economie derivanti dalle sponsorizzazioni e di risparmio derivanti dalle convenzioni secondo quanto disposto dal Regolamento approvato con delibera CDA 62/17 e le economie derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione 2018/20 approvato con delibera CDA 24/18. L'utilizzo di tali somme è comunque subordinato alla validazione da parte del Responsabile del Servizio bilancio e controllo di gestione e alla successiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori.

COMPOSIZIONE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Imposta di bollo e registro	23.607	17.911	5.696	31,80%
IMU - TASI	118.617	114.874	3.743	3,26%
Tasse sui rifiuti	55.336	63.504	-8.168	-12,86%
Premi assicurativi	70.660	64.692	5.968	9,23%
Sopravvenienze passive	81.436	59.555	21.881	36,74%
Quote associative	5.254	5.928	-674	-11,37%
Trasferimenti a Partners di progetti	93.687	75.673	18.014	23,81%
Minusvalenze su cessioni di beni materiali	1.004	408	596	146,08%
Minusvalenze su cessioni titoli		10.063	-10.063	-100,00%
Contributi ad associazioni, fondazioni e assistiti	1.242	12.500	-11.258	-90,06%
Multe e ammende				
Altri oneri minori	16.025	15.060	965	6,41%
Totale	466.868	440.168	26.700	6,07%

La voce "sopravvenienze passive" riporta principalmente costi relativi ad annualità precedenti e ad un maggior debito IRAP commerciale per l'anno 2017 per Euro 8.839, per pagamento di contributi di bonifica ed utenze riferite ad anni precedenti per 10.512 e per Euro 30.585 per imposte relative ad esercizi precedenti.

La voce "contributi ad associazioni, fondazione e assistiti" è riferita al contributo alla Associazione volontari Spedale degli Innocenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**ANALISI ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi	10.474	12.726	-2.252	-17,70%
DA ALTRI TITOLI				
<i>Totale</i>	10.474	12.726	-2.252	-17,70%
da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi				
DA ALTRI TITOLI				
Altri				
<i>Totale</i>				
proventi diversi dai precedenti:				
verso terzi				
Crediti d'imposta sui dividendi				
Interessi attivi da c/c presso Banca	12	844	-832	-98,58%
Interessi attivi da c/c presso Bancoposta				
Interessi attivi da clienti				
Proventi da operazioni pronti contro termine su titoli di Stato				
Interessi da clienti				
Altri proventi finanziari				
<i>Totale</i>	12	844	-832	-98,58%
Totale	10.486	13.570	-3.084	-22,73%

COMPOSIZIONE ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione:	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari su:				
debiti verso banche per scoperti di C/C	26.077	20.362	5.715	28,07%
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	29.716	21.165	8.551	40,40%
debiti verso altri finanziatori		63.450	-63.450	-100,00%
perdite su cambi		-3	3	-100,00%
perdite da negoziazione Titoli				
commissioni e spese bancarie		200	-200	-100,00%
altri	71		71	
<i>Totale</i>	55.864	105.174	-49.310	-46,88%

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni, i ripristini di valore e le svalutazioni di partecipazioni e di altre attività finanziarie sono esposti e commentati precedentemente nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia la composizione dei dipendenti per categoria e i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ogni categoria.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIE

		Totale categoria 2018	31/12/18
CAT. B1			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		13
	Tempo indeterminato - part time		1
	Tempo determinato - tempo pieno		1
	Tempo determinato - part time		
	Totale CAT. B1	15	
CAT. B3			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		14
	Tempo determinato - tempo pieno		
	Tempo determinato - part time		1
	Totale CAT. B3	15	
CAT. C1			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		17
	Tempo indeterminato - part time		3
	Tempo determinato - tempo pieno		10
	Tempo determinato - part time		
	Totale CAT. C1	30	
CAT. D1			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		18
	Tempo indeterminato - part time		2
	Tempo determinato - tempo pieno		17
	Totale CAT. D1	37	
CAT. D3			
	Tempo indeterminato - tempo pieno		2
	Tempo indeterminato - part time		
	Totale CAT. D3	2	
DIRIGENTI			
	Tempo indeterminato		2
	Ad incarico		1
	Totale DIRIGENTI	3	
INCARICHI ALTA SPECIALIZZAZIONE			
	Curatore museale		
	Coordinatore Museo		
	Totale INCARICHI	102	

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E NUCLEO DI VALUTAZIONE

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Compensi ad Amministratori	975	6.884	-5.909	-85,84%
Compensi ai Sindaci	41.737	40.348	1.389	3,44%
Compensi al Nucleo di Valutazione	5.000	2.083	2.917	140,04%
	47.712	49.315	-1.603	-3,25%

Si rileva che con il verbale del CdA del 4 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione conferma quanto deciso con la delibera n. 26 del CdA del 11 settembre 2012, attuata in ottemperanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 161/12, la quale impone la gratuità degli incarichi dei consigli di amministrazione delle ASP, pertanto non si è provveduto all'accantonamento delle competenze 2018. Le somme relative ai compensi sono inerenti esclusivamente a rimborsi di spese vive sostenute nell'esercizio, secondo quanto previsto dalla delibera del CdA n. 40 del 19 novembre 2014.

ANALISI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato, dal conto economico riclassificato, da una serie di indici di bilancio.

Lo stato patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2018	%	31/12/2017	%	variaz.	variaz. %
ATTIVITA' A BREVE						
Cassa e banche	148.913		136.132		12.781	9,39%
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	6.002.708		4.752.411		1.250.297	26,31%
Rimanenze	119.155		115.388		3.767	3,26%
Ratei e risconti attivi	9.155		15.255		-6.100	-39,99%
Altre attività finanziarie a breve						
Totale attività a breve	6.279.931	5,12%	5.019.186	4,09%	1.260.745	25,12%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:						
Immobilizz. tecniche	114.858.704		115.086.135		-227.431	-0,20%
Immobilizz. immateriali	339.365		1.431.991		-1.092.626	-76,30%
Partecipazioni e titoli	1.267.018		1.292.018		-25.000	-1,93%
Altre attività fisse	1.603		1.603			
Totale attività immobilizzate	116.466.690	94,88%	117.811.747	95,91%	-1.345.057	-1,14%
TOTALE ATTIVITA'	122.746.621	100,00%	122.830.933	100,00%	-84.312	-0,07%

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2018	%	31/12/2017	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITA' A BREVE						
Banche	3.559.504		2.615.044		944.460	36,12%
Fornitori	1.974.028		1.513.170		460.858	30,46%
Altri debiti	810.716		1.037.461		-226.745	-21,86%
Ratei e risconti passivi	2.706.914		4.979.007		-2.272.093	-45,63%
Debiti per imposte	241.951		125.097		116.854	93,41%
Totale passività a breve	9.293.113	7,57%	10.269.779	8,36%	-976.666	-9,51%
PASSIVITA' A ML TERMINE						
Finanziamenti a ML termine	1.486.557		1.499.164		-12.607	-0,84%
Fondo tratt. di fine rapporto						
Fondi per rischi e oneri	945.793		384.970		560.823	145,68%
Totale passività a ML termine	2.432.350	1,98%	1.884.134	1,53%	548.216	29,10%
Totale passività	11.725.463	9,55%	12.153.913	9,89%	-428.450	-3,53%
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980			
Riserve	13.142.041		13.091.375		50.666	0,39%
Utile netto	344.137		50.665		293.472	579,24%
Totale patrimonio netto	111.021.158	90,45%	110.677.020	90,11%	344.138	0,31%
TOTALE	122.746.621	100,00%	122.830.933	100,00%	-84.312	-0,07%

ANALISI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	%	31/12/2017	%	variaz.	variaz. %
Valore della produzione	11.425.260	100,00%	10.062.350	100,00%	1.362.910	13,54%
<i>costi operativi:</i>						
acquisti	-61.145	-0,54%	-61.694	-0,61%	549	-0,89%
prestazioni di servizi	-3.975.644	-34,80%	-3.082.205	-30,63%	-893.439	28,99%
ammortamenti	-1.722.578	-15,08%	-1.755.840	-17,45%	33.262	-1,89%
costo del lavoro	-3.690.769	-32,30%	-3.713.584	-36,91%	22.815	-0,61%
incremento (riduzione) rimanenze	3.767	0,03%	-14.813	-0,15%	18.580	-125,43%
altri costi di gestione	-1.257.636	-11,01%	-1.053.785	-10,47%	-203.851	19,34%
diff.za tra ricavi e costi della prod.ne	721.255	6,31%	380.429	3,78%	340.826	89,59%
proventi finanziari	10.486	0,09%	13.573	0,13%	-3.087	-22,74%
oneri finanziari	-55.864	-0,49%	-105.177	-1,05%	49.313	-46,89%
proventi diversi						
oneri diversi						
risultato prima delle imposte	675.877	5,92%	288.825	2,87%	387.052	134,01%
<i>imposte sul reddito:</i>						
correnti	-331.740	-2,90%	-238.160	-2,37%	-93.580	39,29%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	344.137	3,01%	50.665	0,50%	293.472	579,24%

	31/12/2018	31/12/2017
INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA		
<i>INDICE DI LIQUIDITA</i>		
att. corr./pass. corr.	0,68	0,49
<i>INDICE DI DISPONIBILITA</i>		
att.corr.-magazz./pass.cor.	0,66	0,48
<i>INDIPENDENZA FINANZIARIA</i>		
patr.netto/totale attivo	0,90	0,90
<i>COPERTURA CAPITALE PROPRIO</i>		
patr.netto/tot.immobilizz.	0,95	0,94
<i>COP.CAPITALE IMMOBILIZZATO</i>		
p.netto+deb.m/l /tot.immob.	0,97	0,96
INDICI DI REDDITIVITA'		
<i>R.O.I.</i>		
utile operativo/tot.attivo	0,59%	0,31%
<i>R.O.E.</i>		
utile netto/patr.netto	0,31%	0,05%
<i>R.O.S.</i>		
utile operativo/vendite nette	6,31%	3,78%
<i>TASSO ROTAZIONE ATTIVITA</i>		
vendite/tot. attività	0,09	0,08
INDICI DI ROTAZIONE		
<i>ROTAZIONE CREDITI (giorni)</i>		
crediti/vendite x 365	192	172
<i>ROTAZ. FORNITORI (giorni)</i>		
fornitori/acquisti x 365	178	176

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)		31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile d' esercizio		344.137	50.665
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidita':</i>			
Ammortamenti	1.722.578		1.755.840
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	560.823	2.627.538	292.153
<i>Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:</i>			
Clienti	-1.283.093		2.364.269
Altri crediti e attivita' finanziarie a breve termine	32.796		3.811.466
Rimanenze	-3.767		14.813
Ratei e risconti attivi	6.100		-8.425
Fornitori	460.858		-1.141.434
Debiti diversi	-226.745		330.656
Ratei e risconti passivi	-2.272.093		-1.494.162
Fondo imposte	116.854	-885.689	-85.679
		-541.552	5.890.162
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Valore netto contabile cespiti alienati	28		4.643
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-361.313		-3.416.860
Incrementi nelle attivita' immateriali	-41.236		-156.654
(incremento) decremento nelle imm. finanziarie	25.000	-377.521	561.734
		-377.521	-3.007.137
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:			
Assunzione di nuovi finanziamenti			1.100.000
Rimborso di finanziamenti	-12.607		-100.792
Aumenti di capitale	1		-1
Altri flussi			
Riduzione (incremento) altre att. immobilizzate		-12.606	999.207
		-12.606	999.207
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE		-931.679	3.882.232
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		-2.478.912	-6.361.144
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		-3.410.591	-2.478.912

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Firenze, 5 aprile 2019



Bilancio al 31 dicembre 2018 Relazione dei Revisori dei conti





ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

Piazza SS. Annunziata n.12 – 50122 FIRENZE (FI) - C.F. 80016790189 - P.IVA 00509010484

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso alla data del 31 Dicembre 2018

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio dell'Istituto degli Innocenti chiuso al 31/12/2018, redatto dagli Amministratori secondo le disposizioni del codice civile, ove non derogate, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e dalla relazione sulla gestione; nella redazione dello stesso sono state, inoltre, osservate tutte le indicazioni desunte dalla normativa e dal Regolamento di Contabilità.

Preliminarmente Vi informiamo che il Collegio, oltre ad avere l'obbligo di vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto degli Innocenti sul suo concreto funzionamento, deve altresì esercitare il controllo contabile.

Possiamo preliminarmente affermare che l'andamento dell'Istituto è stato seguito, attraverso colloqui con il Direttore Generale durante le verifiche periodiche, nella sua dinamica evoluzione, acquisendo le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione ed al sistema contabile amministrativo al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa. Il Collegio dei Revisori ha partecipato, inoltre, a diverse riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Parte I: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'ASP "Istituto degli innocenti" al 31 Dicembre 2018. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata

svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state inviate le lettere di circolarizzazione relative:

- alla riconciliazione dei saldi ai clienti e fornitori scelti col metodo del campionamento;
- ai Consulenti legali ai quali, in merito ai contenziosi in essere, è stato richiesto di esprimersi circa il rischio di soccombenza dell'Istituto, anche al fine di valutare la congruità degli accantonamenti appostati nel bilancio di esercizio;
- al Consulente fiscale al quale è stato richiesto di esprimersi sui rischi di eventuali accertamenti in rettifica degli imponibili dichiarativi (ai fini delle imposte sul reddito) e di eventuali pendenze, contestazioni fiscali o problematiche varie, stimando qualsiasi passività potenziale che possa influire in maniera rilevante e negativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto;
- al Broker di Assicurazioni al quale è stato richiesto la posizione assicurativa dell'Istituto con riferimento a tutte le polizze e le informazioni riguardanti le passività o esposizioni (effettive o anche solo potenziali) relative alle garanzie prestate.

Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla normativa, si fa esplicito riferimento alla relazione del Collegio dell'anno precedente.

4. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

	2018	2017
TOTALE ATTIVO	122.746.621	122.830.933
TOTALE PASSIVO E FONDI	11.725.463	12.153.913
PATRIMONIO NETTO	110.677.021	110.626.355
RISULTATO ESERCIZIO	344.137	50.665

CONTO ECONOMICO

	2018	2017
VALORE DELLA PRODUZ.	11.425.260	10.062.350
COSTI DELLA PRODUZ.	10.704.005	9.681.921
DIFFERENZA (A-B)	721.255	380.429
PROVENTI E ONERI FINANZ.	-45.378	-91.604
RETTIFICHE DI VAL. ATT. FIN.	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	-331.740	-238.160
RISULTATO D'ESERCIZIO	344.137	50.665

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dell'Istituto degli Innocenti presenta un risultato positivo d'esercizio di Euro 344.137.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dall'Organo amministrativo, si attesta che gli stessi sono generalmente conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e descritti in Nota integrativa.

Criteri di riconoscimento dei componenti positivi e negativi del conto economico.

In merito ai criteri di imputazione dei componenti positivi e negativi del conto economico attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423-bis e 2425-bis del Codice Civile. In particolare si osserva quanto appresso:

- i ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto di sconti, abbuoni, per l'erogazione dei servizi dell'Istituto;
- i costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente secondo il criterio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri, inclusi quelli di natura finanziaria e straordinaria, sono stati iscritti applicando il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento,
- non sono state rilevate in bilancio crediti per imposte anticipate relativamente all'esercizio in corso.

Parte II: Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, c.c.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, verificando il rispetto del Regolamento di Contabilità.
- L'attività di vigilanza, prevista dalla legge, è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, così come l'adeguatezza della struttura organizzativa

della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art 2403 del Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale.
- Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare, anche, il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto gestore del servizio di cassa, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni, al controllo sulle altre gestioni di fondi e degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute operate, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.
- Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile; per quanto attiene alla vigilanza sull'assolvimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quanto già verbalizzato nelle relazioni trimestrali.
- Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche ed inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:
 - abbiamo accertato, tramite verifiche dirette, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'ASP e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Relativamente agli accantonamenti a Fondi rischi e svalutazione crediti, il Collegio ne ha verificato la congruità, anche tramite corrispondenza con gli studi dei legali incaricati dall'Istituto. In particolare è stata posta attenzione sul "Fondo contenzioso per cause legali" nel quale, molto prudenzialmente, sono stati effettuati, nel corrente esercizio, accantonamenti per complessivi Euro 605.239 (di cui Euro 457.074 in merito alla controversia instauratasi con l'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione del Museo degli Innocenti ed Euro 148.165 in merito al ricorso straordinario al Capo dello Stato – presentato da alcuni dipendenti – volto all'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/2017, con la quale si è provveduto alla rideterminazione del fondo per il salario accessorio ed all'approvazione del conseguente piano di recupero).
 - sono state esaminate le poste relative alle voci "Fatture da emettere" relative ai progetti in corso;
 - sono stati esaminati i crediti per esercizio di provenienza dal quale si rileva che, la quasi totalità degli stessi, è maturata nel corso del 2018;
 - dalle informazioni ottenute e dalle verifiche effettuate si desume che il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze.

- Nel corso dell'esercizio sono stati richiesti e rilasciati i seguenti pareri:
 - nelle date del 19/02 e 26/03/2018 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e in data 22/06 e 3/11/2018 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e triennale.
- Abbiamo verificato, altresì:
 - che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.; che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che siano conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) ed ai principi contabili adottati;
 - che la nota integrativa abbia il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli artt. 2427 e 2427-bis e 2428 c.c.);
 - la completezza e la comprensibilità informativa della nota integrativa e della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
 - la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito delle verifiche periodiche effettuate.

Richiami di informativa sottoposti all'attenzione dei destinatari del Bilancio, senza che essi costituiscono rilievi ex art. 2409-ter, comma 2, lett. d) del Codice Civile

Il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione, anche in questa sede, sulle problematiche della liquidità dell'Istituto (già segnalate agli Organi di direzione ed amministrazione) che, se non affrontate con idonee misure correttive, potrebbero compromettere, nel medio periodo, l'equilibrio finanziario e comportare ritardi nella realizzazione dei relativi programmi..

Dovrebbero essere individuate, in particolare, procedure più snelle ed efficaci per una tempestiva realizzazione dei crediti verso i propri clienti (anche prevedendo "acconti" da erogarsi all'atto della sottoscrizione degli accordi di collaborazione) tali da ridurre il più possibile il gap temporale tra i flussi finanziari in uscita e quelli in entrata, pur nella consapevolezza che l'Istituto ha strutturalmente necessità di un determinato capitale di funzionamento, per la tipicità della maggior parte delle proprie commesse soggette ad attività di rendicontazione.

Accertamento spese sostenute con la carta di credito prepagata

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'art. 6, comma 5, del "Disciplinare delle attività istituzionali dell'Istituto", approvato con delibera del 20/07/2017, ha accertato che le tutte spese effettuate con la carta di credito prepagata nel corso dell'esercizio 2018, ammontanti complessivamente ad Euro 7.703,20, risultano essere conformi alla tipologia prevista dal predetto "Disciplinare".

Signori Consiglieri,
sulla base di quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 344.137 sulla cui destinazione concordiamo con la proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Cortona, 09 Aprile 2019

Il Collegio dei Revisori

Antonio Gedeone (Presidente) Piero Bagiardi (Componente) Antonio Martini (Componente)